Promotica S.p.A.

Via Monte Baldo n. 111 – Desenzano del Garda (Bs)

Capitale Sociale Euro 853.023,50 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Brescia 02394460980

Partita Iva 02394460980

Rea – Brescia 446561

Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2026

Indice

1. Organi sociali 3

2. Prospetti di bilancio al 30 giugno 2026

2.1 Stato patrimoniale 4

2.2 Conto economico 6

2.3 Rendiconto finanziario 7

3. Note esplicative 8

4. Relazione andamento gestione 58

Appendice: Prospetti da Documento di Ammissione 82

Allegato: Relazione della Società di revisione 85

1. Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Diego Toscani

CONSIGLIERI

Gabriele Maifredi (Vicepresidente)

Guglielmo Di Silvio (Vicepresidente non operativo)

Michele Andreaus (consigliere indipendente)

Michele Grazioli

Alvise Gnutti

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Marco Giacomo Inverardi

SINDACI EFFETTIVI

Pier Federico Carrozzo

Claudio Massaroli Perani

SINDACI SUPPLENTI

Silvano Mombelli

Angiolino Zanni

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.

EURONEXT GROWTH ADVISOR

Integrae SIM S.p.A.

2. Prospetti di bilancio al 30 giugno 2026

2.1 Stato patrimoniale

	30/06/2026	31/12/2025
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	**7.696.711**	**8.085.870**
I. Immobilizzazioni immateriali	**4.436.545**	**4.666.248**
01 Costi di impianto e di ampliamento	9.688	12.438
02 Costi di sviluppo	326.681	392.017
03 Diritti di brevetto e di ut. opere ingegno	87.353	92.284
04 Concessioni, licenze e marchi	793.958	820.784
05 Avviamento	2.521.173	2.748.824
06 Immobilizzazioni in corso e acconti	350.000	190.000
07 Altre	347.692	409.901
II. Immobilizzazioni materiali	**2.544.829**	**2.785.348**
01 Terreni e fabbricati	1.206.300	1.423.592
02 Impianti e macchinari	63.855	75.759
03 Attrezzature industriali e commerciali	160.730	103.433
04 Altri beni materiali	660.744	744.964
05 Immobilizzazioni in corso e acconti	453.200	437.600
III. Immobilizzazioni finanziarie	**715.337**	**634.274**
01 Partecipazioni	189.930	187.629
d-bis) altre imprese	189.930	187.629
02 Crediti	492.057	446.645
d-bis) Verso altri	492.057	446.645
esigibili entro l'esercizio successivo	95.352	322.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	396.705	123.705
04 Strumenti finanziari derivati attivi	33.350	0
C) Attivo circolante	**80.639.148**	**84.934.694**
I. Rimanenze	**41.724.185**	**45.009.336**
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo	117.309	117.309
02 Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	34.432	11.776
04 Prodotti finiti e merci	40.684.046	42.440.899
05 Acconti	888.398	2.439.352
II. Crediti	**35.961.186**	**33.325.857**
01 Verso clienti	29.285.068	26.929.979
esigibili entro l'esercizio successivo	28.940.068	26.929.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	345.000	0
05 Verso imprese controllate dalla controllante	1	0
esigibili entro l'esercizio successivo	1	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
05-bis Crediti tributari	238.347	766.326
esigibili entro l'esercizio successivo	190.347	718.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.000	48.000
05-ter Imposte anticipate	4.180.142	3.154.612
esigibili entro l'esercizio successivo	3.915.728	2.944.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	264.414	209.618
05-quater Verso altri	2.257.628	2.474.940
esigibili entro l'esercizio successivo	2.257.628	2.474.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
IV. Disponibilità liquide	**2.953.777**	**6.599.501**
01 Depositi bancari e postali	2.933.182	6.506.042
02 Assegni	1.545	73.459
03 Denaro e valori in cassa	19.050	20.000
D) Ratei e risconti attivi	**978.679**	**1.103.188**
TOTALE ATTIVO	**89.314.538**	**94.123.752**

	30/06/2026	31/12/2025
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	**27.273.735**	**25.404.351**
A) Patrimonio netto del Gruppo	**27.273.735**	**25.404.351**
I. Capitale sociale	853.024	853.024
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	7.015.836
IV. Riserva legale	170.605	170.605
VI. Altre riserve	13.844.802	12.745.771
VII. Riserva op. copertura flussi fin. attesi	33.350	-2.646
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.162.190	892.832
IX. Utile (perdita) d'esercizio	3.453.688	3.852.669
X. Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-259.760	-123.740
B) Fondi per rischi ed oneri	**10.124.234**	**7.959.905**
01 Fondo tratt. quiescenza e obblighi simili	164.050	137.678
02 Fondo per imposte, anche differite	376.806	1.017.459
03 Strumenti finanziari derivati passivi	0	30.227
04 Altri accantonamenti	9.583.378	6.774.541
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.907.315**	**1.855.790**
D) Debiti	**49.086.223**	**58.554.628**
01 Obbligazioni	836.956	1.636.956
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	800.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.956	836.956
04 Debiti verso banche	13.078.380	13.490.913
esigibili entro l'esercizio successivo	9.510.197	11.105.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.568.183	2.385.465
06 Acconti	1.509.048	1.953.702
esigibili entro l'esercizio successivo	1.509.048	1.953.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
07 Debiti verso fornitori	23.380.070	30.775.359
esigibili entro l'esercizio successivo	23.380.070	30.775.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
09 Debiti verso controllate	31	0
esigibili entro l'esercizio successivo	31	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 Debiti verso controllanti	48	0
esigibili entro l'esercizio successivo	48	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 Debiti tributari	4.785.955	2.727.456
esigibili entro l'esercizio successivo	4.785.955	2.727.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13 Debiti ver. ist. previd. sicur. sociale	993.733	881.209
esigibili entro l'esercizio successivo	993.733	881.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14 Altri debiti	4.502.002	7.089.033
esigibili entro l'esercizio successivo	4.502.002	7.089.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) Ratei e risconti passivi	**923.031**	**349.078**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**89.314.538**	**94.123.752**

2.2 Conto economico

	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
01 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.650.263	68.226.099
02 Variazioni rimanenze prodotti in corso e finiti	24.465	-1.527.379
05 Altri ricavi e proventi	841.612	1.143.586
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**62.516.340**	**67.842.306**
B) Costi della produzione		
06 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.593.941	41.802.269
07 Per servizi	18.471.754	16.713.433
08 Per godimento beni di terzi	1.679.074	2.304.330
09 Per il personale		
a Salari e stipendi	3.241.618	3.372.104
b Oneri sociali	1.040.122	873.838
c Trattamento di fine rapporto	84.251	181.455
d Trattamento di quiescenza e simili	64.450	43.146
e Altri costi	43.123	55.708
Totale spese per il personale	4.473.564	4.526.251
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamento immob.ni immateriali	431.187	474.818
b Ammortamento immob.ni materiali	145.475	109.582
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.000.000	0
d Svalutazione dei crediti commerciali attivo circolante	56.157	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.632.819	584.400
11 Variazioni rimanenze di materie prime	1.758.662	-3.274.722
14 Oneri diversi di gestione	510.173	298.671
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**58.119.987**	**62.954.632**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	**4.396.353**	**4.887.674**
C) Proventi e oneri finanziari		
16 Altri proventi finanziari	5.918	16.964
b Da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni	734	647
d Proventi diversi dai precedenti	5.184	16.317
di cui da imprese controllate	0	0
di cui da imprese collegate	0	0
di cui da imprese controllanti	0	0
17 Interessi e altri oneri finanziari	501.527	812.967
di cui da imprese controllate	0	0
di cui da imprese collegate	0	0
di cui da imprese controllanti	0	0
17-bis Utili e perdite su cambi	-14.331	-44.270
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-509.940**	**-840.273**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.886.413**	**4.047.401**
20 Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	2.385.695	1.572.405
b) differite	-619.557	360.652
c) anticipate	-1.025.530	-445.623
d) provento da consolidato fiscale	-307.883	-126.871
Totale imposte	432.725	1.360.563
21 Utile (Perdita) dell'esercizio	**3.453.688**	**2.686.838**
Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	**0**	**-154.313**
Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo	**3.453.688**	**2.841.151**

2.3 Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	30/06/2026	31/12/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'operatività (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.453.688	3.852.669
Imposte su reddito	432.725	2.806.734
Interessi passivi/(attivi)	495.609	1.704.584
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-48.290	-14.631
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**4.333.732**	**8.349.356**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.720.504	9.407.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	576.662	1.197.533
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.000.000	0
Rettifiche di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	30.227	-30.227
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-5.543.216	-864.250
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**5.784.177**	**9.710.298**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**10.117.909**	**18.059.654**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.166.072	-5.063.934
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.411.247	-7.544.222
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-7.356.698	3.443.767
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	112.988	691.985
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	577.640	41.234
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-4.737.103	4.255.117
Totale variazioni del capitale circolante netto	-11.648.348	-4.176.053
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**-1.530.439**	**13.883.601**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-90.512	-397.907
(Imposte sul reddito pagate)	0	-1.304.897
(Utilizzo dei fondi)	-165.260	-406.974
Totale altre rettifiche	**-255.772**	**-2.109.778**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-1.786.211**	**11.773.823**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-139.845	-772.074
Disinvestimenti	283.179	325.526
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-201.484	-301.746
Disinvestimenti	0	1.012
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-75.302	-25.046
Disinvestimenti	27.589	2.644.719
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-105.863**	**1.872.391**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-2.880.332	-12.133.091
Accensione finanziamenti	5.000.000	10.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-3.737.298	-9.439.699
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-136.020	-25.920
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-1.531.662
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-1.753.650**	**-12.630.372**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-3.645.724**	**1.015.842**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.506.042	5.559.228
Assegni	73.459	1.885
Denaro e valori in cassa	20.000	22.546
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.599.501	5.583.659
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.933.182	6.506.042
Assegni	1.545	73.459
Denaro e valori in cassa	19.050	20.000
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**2.953.777**	**6.599.501**

3. Note esplicative

Premessa

La Relazione semestrale consolidata (in seguito anche “Relazione”) al 30 giugno 2026 della Promotica S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o “Promotica”) e delle controllate (di seguito anche “Gruppo Promotica” o il “Gruppo”), di cui le presenti Note esplicative costituiscono parte integrante è stata redatta tenendo conto di quanto previsto nel principio contabile OIC 30 – Bilanci Intermedi e quindi secondo i postulati e gli schemi del bilancio d’esercizio contenuti nel Codice Civile.

In relazione a quest’ultimo principio contabile è stato quindi adottato il metodo di redazione *c.d. discrete method* che prevede di considerare il periodo contabile intermedio come un autonomo “esercizio” ancorché di durata inferiore all’anno.

Area di consolidamento

L’elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è il seguente (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 30/06/2026	Patrimonio Netto 30/06/2026	Risultato semestre 30/06/2026	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	353.257	16.734	100%
Grani & Partners S.p.A.	Modena	500.000	753.349	-633.374	100%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	135.422	-8.545	-326.451	100%
Mercati S.r.l.	Levico T. (Tn)	30.000	8.659.207	284.338	100%

Premessa

Eventi societari significativi avvenuti nel corso dell’esercizio alla Capogruppo Promotica S.p.A.

Nuova struttura societaria

Il 5 giugno 2025 l'assemblea degli azionisti della Società Capogruppo, in ragione della scadenza della precedente autorizzazione deliberata dalla medesima assemblea il 26 giugno 2023, ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alla successiva alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie, nei limiti e come meglio descritto nel successivo paragrafo dedicato alle "Azioni proprie".

In esecuzione di tale autorizzazione il Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2025 ha affidato l’incarico ad Integrae SIM, quale intermediario incaricato, per l'esecuzione degli acquisti in piena indipendenza, anche

in relazione alla tempistica delle operazioni, nel rispetto dei parametri contrattualmente definiti nonché della normativa applicabile e della delibera assembleare.

Nel corso del primo semestre 2026, sino cioè al 30 giugno 2026, sono state effettuate n. 34 operazioni di acquisto di azioni proprie per un totale di n. 47.000 azioni.

Dopo la fine del semestre, sino alla data odierna, sono state effettuate ulteriori n. 7 operazioni di acquisto di azioni proprie per un totale di n. 10.000 azioni. La Società Capogruppo detiene quindi complessivamente n. 111.000 azioni proprie, al prezzo di acquisto medio pari ad euro 2,395, pari al 0,65% del capitale sociale.

"Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023"

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2023 e il 30 novembre 2023 si è svolto il terzo e ultimo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023", pertanto nel corso dell'esercizio in commento non si è svolto alcun periodo di esercizio di warrant.

La compagine della Capogruppo in base alle informazioni conosciute alla data odierna è la seguente:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Partecipazione %
Dieci.sette S.r.l. (1)	13.228.000	77,54%
Di Silvio Guglielmo	1.028.333	6,03%
Mercato	2.693.137	15,78%
Azioni proprie	111.000	0,65%
Totale	17.060.470	100,00%

(1) Società interamente posseduta da Diego Toscani

Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata

La presente Relazione semestrale è stata pertanto redatta in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituita:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile);
- dal Rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter Codice Civile);
- dalle Note esplicative.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2025 è stato il primo bilancio consolidato del Gruppo nel cui perimetro di consolidamento è stata inserita la società Grani & Partners S.p.A. per il 100%, in quanto la Società Capogruppo in data 27 ottobre 2025 ha acquistato l'ulteriore 20% di partecipazione giungendo così a detenere la totalità della citata società. Il bilancio consolidato dell'esercizio (semestrale) in commento è quindi il secondo bilancio

consolidato che inserisce nel perimetro di consolidamento la società Grani & Partners S.p.A. per il 100%.

Le Note esplicative hanno la funzione di fornire l'illustrazione dei dati della Relazione semestrale e contengono le informazioni all'uopo richieste, comprese le disposizioni del codice civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio (semestrale) e da altre leggi precedenti. Inoltre, in esse sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le presenti Note sono riportate in forma sintetica, come consentito dal Principio contabile nazionale OIC n. 30. La Relazione semestrale può pertanto non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel primo semestre 2026 ed è stato redatto sulla base del principio contabile OIC 10, adottando lo schema del "flusso finanziario dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto".

Principi di redazione

Per la redazione della presente Relazione semestrale si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice Civile, di seguito elencati, e di quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio in ragione dell'adottato metodo di redazione *c.d. discrete method*, sopra citato.

Per la redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice Civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 17 - Bilancio consolidato.

La sua redazione è stata quindi effettuata adottando la teoria dell'entità (consolidamento integrale o lineare). Secondo la teoria dell'entità il bilancio consolidato esprime la situazione dell'entità gruppo che deriva dall'accostamento delle consistenze delle unità (nel caso del Gruppo Promotica di cinque unità) per la determinazione del reddito e del patrimonio netto del Gruppo. Si riassumono di seguito le conseguenze contabili dell'applicazione della citata teoria applicata che informano la redazione del bilancio consolidato:

- ✓ *Metodo di consolidamento: i*ntegrale;
- ✓ *Maggior/minor valore riconosciuto ad elementi patrimoniali delle consolidate/controllate:* integralmente accolto nel bilancio consolidato;
- ✓ *Avviamento riconosciuto alle consolidate/controllate:* esposto integralmente (compresa la quota che idealmente è di pertinenza della minoranza);
- ✓ *Diritti delle minoranze:* il patrimonio netto delle minoranze viene valutato sulla base della corrispondente quota di capitale economico, estrapolato dal costo di acquisto della partecipazione di controllo e iscritto nell'ambito del patrimonio netto consolidato (o totale); il reddito di pertinenza delle minoranze è determinato sulla base dei valori consolidati (compreso avviamento) ed è compreso nel

risultato di esercizio consolidato;

- ✓ *Elisione valori reciproci ed eliminazione margini infragruppo:* effettuate integralmente.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale:

Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è quindi tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo del Gruppo e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dello stesso servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto le società, attraverso la loro attività gestionale, appaiono in grado di:

.- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;

.- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;

.- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine delle aziende a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si è ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2026.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, le società del Gruppo hanno continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità delle società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione – effettuato nella relazione sulla gestione -, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

Contesto macroeconomico e geopolitico internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata considerando anche le connotazioni (macro) economiche e geopolitiche che hanno caratterizzato l'esercizio (semestrale) in commento e che permangono anche alla data odierna.

Infatti, il primo semestre dell'anno in corso ed i mesi ad esso successivi sino alla data odierna sono caratterizzati da un quadro economico internazionale ormai non più in fase di stabilizzazione.

I picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze registrate nel biennio 2022-2024, che sembravano superati, sono tornati ad essere più marcati, tanto che le autorità europee l'11 settembre 2026 hanno rivisto al rialzo, 0,25 punti basi, i tassi di riferimento.

Le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistono mantenendosi tuttavia più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi, vecchi e nuovi, sulle catene di approvvigionamento. Rimane tuttavia alto il costo di approvvigionamento dal Far East anche in ragione dei nuovi rialzi del costo dei noli, del costo dei carburanti e del tempo di approvvigionamento.
In questo scenario complesso, le società del Gruppo hanno dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida, come la tenuta del livello dei ricavi attesta. Inoltre, la strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice Civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 3, del Codice Civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio (semestrale) indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (semestrale) e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio (semestrale).

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 6, del Codice Civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile OIC 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione della presente Relazione, mutuando quanto previsto per il bilancio d’esercizio, quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione,

presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base dello stesso. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della comparabilità

Ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Si precisa che tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Per logica contabile il conto economico al 30 giugno 2026 è stato esposto in forma comparata rispetto al conto economico al 30 giugno 2025, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2026 è stato esposto in forma comparata rispetto allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Nuovo principio contabile OIC 34

Nel corso del 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

.- determinare il prezzo complessivo del contratto;

.- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;

.- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;

.- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Le società del Gruppo al termine dell'assessment svolto nell'esercizio 2024 hanno individuato e attivato le necessarie procedure amministrative finalizzate all'applicazione del nuovo principio.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa, inoltre, che gli amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo "prospettico".

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti agli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis Codice Civile richiamati dall'articolo 32, comma 1 del D. Lgs. n. 127/91.

Al riguardo si rammenta che le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali – Ifrs; sono capitalizzabili, di conseguenza, solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli

strumenti finanziari; il D. Lgs. n. 139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai “conti d’ordine” (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all’alienazione sono riclassificate nell’attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato (articolo 2426, primo comma, numero 9, Codice Civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. n. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L’applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l’applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l’interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ordine di esposizione

Le Note esplicative, come lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario, sono state redatte in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio;
- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di periodo e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106

/E/2001).

I dati delle Note esplicative sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

La Relazione semestrale è stata redatta nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione della presente Relazione non si discostano da quelli utilizzati nella redazione delle precedenti relazioni e del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come richiesto dall'art. 2423 bis Codice Civile. I criteri di valutazione applicati per la redazione sono quindi tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio (semestrale) anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Contributi in conto impianti

Metodo indiretto

Il credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. n. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) è stato rilevato tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio (semestrale) in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109, quinto comma del TUIR.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il bilancio consolidato dell'esercizio (semestrale) 2026 ha la medesima area di consolidamento dell'esercizio 2025.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il Gruppo ha attuato operazioni in valuta consistite nelle operazioni intra gruppo tra la società Grani & Partners S.p.A. e la società Grani & Partners H.K. e operazioni di approvvigionamento in Far East da parte della società Capogruppo e della società Mercati S.r.l.. Tali operazioni sono state realizzate in Dollaro Usa.

In aggiunta a ciò, il consolidamento della società Grani & Partners H.K. ha previsto la conversione dei valori di bilancio espressi in Dollaro Hong Kong in moneta di conto.

Le attività in valuta pertanto, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio (semestrale).

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Si segnala che alla data del 30/06/2026 non sono presenti a bilancio crediti con saldi in valuta diversi dall'euro.

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Le attività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state poi iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze di valutazione" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice Civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Spese di impianto e di ampliamento

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce in parola:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 Codice Civile) - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
Spese procedura ammissione alle negoziazioni Euro Next Growth Milano	Quota costante in 5 anni (20%)	871.336
Spese trasformazione in società per azioni della Capogruppo	Quota costante in 5 anni (20%)	5.921
Spese impianto Mercati S.r.l.	Quota costante in 5 anni (20%)	30.980
Fondo ammortamento		-898.549
Totale netto		9.688

Costi di sviluppo

Ai sensi del rinnovato art. 2426 Codice Civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto

economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.I.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata, pertanto, rinominata in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati entro un periodo di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce in parola:

Costi di sviluppo - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
Spese di implementazione divisione international	Quota costante in 5 anni (20%)	653.362
Fondo ammortamento		-326.681
Totale		326.681

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

Le immobilizzazioni immateriali, al lordo dei fondi ammortamenti, iscritte a bilancio sono le seguenti:

Voce di immobilizzazioni immateriali	30/06/2026
Spese di costituzione e impianto	908.237
Costi di sviluppo	653.362
Software e programmi applicativi	1.119.014
Licenze, marchi e diritti simili	1.157.240
Avviamento	5.216.891
Immobilizzazioni in corso e acconti	350.000
Altre immobilizzazioni immateriali	828.565
Totale immobilizzazioni immateriali	**10.233.309**

Spese di impianto e di ampliamento: sono prevalentemente costituite dalle spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute dalla Capogruppo per la quotazione al mercato AIM di Borsa Italiana, ora Euronext Growth Milan.

Costi di sviluppo: sono i costi sostenuti per l'avvio della divisione international di Promotica S.p.A..

Programmi Software: rappresentano il costo sostenuto dal Gruppo per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Marchi: sono i marchi registrati dalle società del Gruppo Kiki Lab S.r.l., Grani & Partners S.p.A. e Mercati S.r.l. oltre che dalla Capogruppo.

Avviamento: è determinato dalle seguenti iscrizioni:

Voci di avviamento iscritte (valori lordo fondi ammortamento)	Importo
Avviamento per fusione per incorporazione 2015 e ramo incentive e royalty (Capogruppo)	1.958.352
Avviamento per consolidamento Kiki Lab S.r.l.	116.032
Avviamento per consolidamento Grani & Partners S.p.a. e H.K.	1.753.565
Avviamento per consolidamento Mercati S.r.l.	1.388.942
Totale	**5.216.891**

Altre immobilizzazioni immateriali: sono costituite da migliorie su beni di terzi per ammodernamento e migliorie apportate su beni non di proprietà del Gruppo, detenute in locazione finanziaria e no, la cui utilità è pluriennale.

Avviamento da disavanzo da fusione Hodt S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. nella Capogruppo è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della stessa a seguito della fusione.

Tale differenza pari ad euro 880.601 è stata prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive, infatti il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata per euro 216.725 al valore del fabbricato sino al valore corrente e per euro 663.876 ad avviamento.

L'avviamento in parola è stato quindi iscritto nell'attivo, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del collegio sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato e dell'avviamento determinato dall'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita del patrimonio netto della controllata.

Avviamento ramo d'azienda incentive e loyalty

In data 04 marzo 2022 la Capogruppo ha acquistato dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l. il ramo

d'azienda afferente all'attività di incentive e loyalty corrispondendo alla cedente importo a titolo di avviamento per euro 1.294.476 differenza tra il prezzo di cessione e la somma algebrica delle attività e passività acquisite con il ramo.

Avviamento per consolidamento Kiki Lab S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dal consolidamento integrale della controllata Kiki Lab S.r.l. nella Capogruppo è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della società controllata.

Tale differenza pari ad euro 116.032 è stata prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive, infatti il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata totalmente ad avviamento e al termine dell'esercizio in commento (semestrale) è stato ammortizzato per euro 75.421 con un valore netto di euro 40.611.

Avviamento per consolidamento Grani & Partners S.p.A. e Grani H.K.

Il disavanzo da annullamento derivante dal consolidamento integrale della controllata Grani & Partners S.p.A. nella Capogruppo è anch'essa determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della società controllata.

Tale differenza pari ad euro 1.753.565 è stata prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata totalmente ad avviamento e al termine dell'esercizio in commento (semestrale) è stata ammortizzata per euro 818.331 con un valore netto di euro 935.235.

Avviamento per consolidamento Mercati S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dal consolidamento integrale della controllata Mercati S.r.l. nella Capogruppo è anch'essa determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della società controllata.

Tale differenza pari ad euro 1.388.942 è stata prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata totalmente ad avviamento e al termine dell'esercizio in commento (semestrale) è stata ammortizzata per euro 555.577 con un valore netto di euro 833.365.

L'iscrizione del valore complessivo dell'avviamento, nelle sue tre componenti, da conferimento, da fusione e da consolidamento, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni:
.- considerato il settore in cui operano le società del Gruppo, le condizioni specifiche attinenti all'operatività delle medesime nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;
.- la personalizzazione ed il rinnovo costante dei prodotti e dei servizi offerti dalle citate società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni;
.- il tutto suffragato dalla redditività che le società ed il ramo d'azienda hanno mostrato negli esercizi scorsi.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La società Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del D.L. n. 102/2020 così come modificato dalla Legge n. 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che la società controllata Mercati S.r.l. nell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali come previsto dall'articolo 110 del D. L. n. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020).
Nel dettaglio è stato rivalutato il marchio WD Lifestyle applicando la tecnica contabile dell'incremento del costo storico e mantenendo inalterato il coefficiente di ammortamento determinando in tal modo un allungamento del processo di ammortamento del bene.
L'importo della rivalutazione è pari ad euro 799.983, all'operazione è stata data rilevanza fiscale mediante il versamento dell'imposta sostitutiva del 3% pari ad euro 23.999 euro.
La riserva di rivalutazione, in sospensione d'imposta, pari ad euro 775.984, esposta al netto dell'imposta sostitutiva del 3% è stata accantonata nell'apposita posta di patrimonio netto della citata società controllata in ottemperanza a quanto previsto dalla norma.
La Legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 622, 623 e 624 Legge n. 234/2021) ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento tra valori civili e valori fiscali, le seguenti opzioni:
deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di

imposta.

La società Mercati S.r.l. ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, primo comma, n. 3 Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione, quest'ultima, tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposto alla verifica di congruenza che richiede:

.- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;

.- la comprensione se la perdita è di valore durevole;

.- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto il Gruppo ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugati con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conducono alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i

precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio (semestrale).

Le immobilizzazioni immateriali al 30/06/2026 risultano pari ad euro 4.436.545.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nel campo "Altro".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	908.237	653.362	1.083.242	1.151.890	6.850.244	190.000	1.506.043	12.343.018
Ammortamenti	895.799	261.345	990.958	331.106	2.468.067	0	1.096.142	6.043.417
Svalutazioni	0	0	0	0	1.633.353	0	0	1.633.353
Valore di bilancio	**12.438**	**392.017**	**92.284**	**820.784**	**2.748.824**	**190.000**	**409.901**	**4.666.248**
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	34.711	6.411	1.000.000	160.000	0	201.122
Riclassifiche (del valore bilancio)	0	0	1.061	-1.061	0	0	0	0
Decrementi per dismissioni	0	0	0	0	0	0	678.984	678.984
Altre variazioni (diff. cambi)	0	0	0	0	0	0	1.506	1.506
Amm.to e F.do acquisiti	-2.750	-65.336	-40.466	-32.414	-64.724	0	-62.570	-268.260
Storno fondi per dismissioni	0	0	0	0	0	0	678.984	678.984
Rettifiche f.di (diff. Cambi)	0	0	0	0	0	0	-1.145	-1.145
Rettifiche f.di (consolidato ammt.o)	0	0	0	0	-162.927	0	0	-162.927
Rettifiche f.di (riclassifiche)	0	0	-237	237	0	0	0	0
Arrotondamenti ad amm.ti	0	0	0	-1	0	0	0	-1
Svalutazioni	0	0	0	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Totale variazioni	**-2.750**	**-65.336**	**-4.931**	**-26.828**	**-227.651**	**160.000**	**-62.209**	**-229.705**
Valore di fine esercizio								
Costo	908.237	653.362	1.119.014	1.157.240	7.850.244	350.000	828.565	12.866.662
Fondo ammortamento	898.549	326.681	1.031.661	363.282	2.695.718	0	480.873	5.796.764
Svalutazioni	0	0	0	0	2.633.353	0	0	2.633.353
Valore di bilancio	**9.688**	**326.681**	**87.353**	**793.958**	**2.521.173**	**350.000**	**347.692**	**4.436.545**

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per

l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote su base annuale applicate sono di seguito riportate:

Descrizione categoria cespiti	Coefficiente ammortamento (%)
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	7,50%-10,00%-12,50%-25,00%
Impianti specifici	30,00%
Attrezzatura varia	15,00%
Stampi	33,33%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%-20,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i

criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc...

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di

valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per il periodo in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione, come sopra esposto, del credito d'imposta sugli investimenti (legge n. 160/2019 e legge n. 178/2020) i quali sono stati iscritti nella voce di Conto economico A5 e riscontati in base al piano di ammortamento del bene a cui afferisce.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

I fabbricati della Capogruppo e della controllata Kiki Lab S.r.l. sono costituiti da uffici posti in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime. Tuttavia, all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D. L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

L'unico fabbricato posseduto dalla Capogruppo è stato alienato nel corso del periodo.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/83

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Nell'esercizio 2015 la società Capogruppo ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società Capogruppo ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge n. 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione sono decorsi dall'esercizio 2021, pertanto per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è rilevante fiscalmente.

Come sopra indicato il fabbricato posseduto dalla Capogruppo è stato trasformato da bene strumentale a bene

patrimonio pertanto è stato interrotto il processo di ammortamento.

Nel corso del periodo in commento l'immobile in parola è stato alienato con conseguente ripresa della variazione fiscale.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali sono state acquisite previo reperimento sul mercato, quindi iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 30/06/2026 risultano pari ad euro 2.544.829.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nel campo "Altro".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.536.609	492.193	4.077.231	3.036.088	437.600	9.579.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.017	416.434	3.973.798	2.291.124	0	6.794.373
Valore di bilancio	**1.423.592**	**75.759**	**103.433**	**744.964**	**437.600**	**2.785.348**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.724	932	4.104	26.211	15.600	52.571
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-296.041	-5.128	-151.441	-183.279	0	-635.889
Altre variazioni (cespite)	0	0	102.876	1.367	0	104.243
Altre variazioni (amm.to)	0	0	15.603	1.367	0	16.970
Storno fondi per dimissioni	73.025	3.159	151.441	173.376	0	401.001
Ammortamento dell'esercizio	0	-10.867	-34.080	-100.528	0	-145.475
Arrotondamenti quote amm.to	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	**-217.292**	**-11.904**	**57.297**	**-84.220**	**15.600**	**-240.519**
Valore di fine esercizio						
Costo	1.246.292	487.997	4.032.770	2.880.387	453.200	9.100.646
Fondo ammortamento	39.992	424.142	3.872.040	2.219.643	0	6.555.817
Valore di bilancio	**1.206.300**	**63.855**	**160.730**	**660.744**	**453.200**	**2.544.829**

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice Civile, è stata redatta la seguente tabella, dalla quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	896.952
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	120.782
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	751.850
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	19.421

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione facoltativa di immobilizzazione finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie al 30/06/2026 risultano pari ad euro 715.337 e sono costituite da partecipazioni per complessivi euro 189.930, da crediti finanziari per euro 492.057 e da strumenti finanziari derivati attivi per euro 33.350.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio (semestre), iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il costo di acquisto, adeguato al fine di tenere conto di eventuali perdite durature di valore. Esse sono suddivise in base al seguente prospetto:

Descrizione	Valore 31/12/2025	Incremento	Decremento	Valore 30/06/2026
Altre partecipazioni:				
Goodify Srl	168.000	0	0	168.000
Banca BCC Brescia SCpA	21.526	2.301	0	23.827
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia SCpA	-10.330	0	0	-10.330
Banca Valsabbina SCpA	1.875	0	0	1.875
Cassa Rurale Alta Valsugana	3	0	0	3
Cassa Padana BCC SCpA	1.291	0	0	1.291
Confidi Trentino Imprese Soc. Coop.	4.250	0	0	4.250

Conai	12	0	0	12
Altre partecipazioni (da società Kiki Lab Srl)	1.001	0	0	1.001
Arrotondamenti	1	0	0	1
Totale altre partecipazioni	**187.629**	**2.301**	**0**	**189.930**

Crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

In questa voce sono iscritti i seguenti crediti:

Descrizione	Valore 31/12/2025	Incremento	Decremento	Valore 30/06/2026
Entro dodici mesi:				
Credito verso soci Preziosi Food S.p.A.	270.000	0	225.000	45.000
Crediti diversi	32.190	762	0	32.952
Depositi cauzionali	17.776	0	376	17.400
Altri crediti	2.974	0	2.974	0
Totale entro dodici mesi	322.940	762	228.350	95.352
Oltre dodici mesi:				
Credito verso soci Preziosi Food S.p.A.	0	200.000	0	200.000
Depositi cauzionali	123.705	73.000	0	196.705
Totale oltre dodici mesi	123.705	273.000	0	396.705
Totale crediti immobilizzati	**446.645**	**273.762**	**228.350**	**492.057**

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale mancata adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia ad eccezione di euro 32.952 che sono area Far East.

Strumenti finanziari derivati attivi

Accoglie il valore attivo del Mark to Market (MTM) dei derivati di copertura attivati dalla Società Capogruppo nel corso del periodo in commento o antecedentemente ed in essere al termine dello stesso.

Al riguardo si segnala che la Capogruppo ha attivato i seguenti derivati al fine di conseguire copertura sul rischio di cambio euro/dollaro USA:

N. operazione	Controparte	Sottostante	Accensione	Scadenza	Nozionale - divisa	MTM
EFXDWG7DG0015664549300 TRUWO2CD2G5692	Unicredit S.p.A.	FXForward	26/01/2026	25/08/2026	500.000,00 USD	18.793,34
EFXE81ZDG0014515549300T RUWO2CD2G5692	Unicredit S.p.A.	FXForward	22/01/2026	10/08/2026	500.000,00 USD	14.436,37

La variazione degli strumenti finanziari derivati attivi è la seguente:

Descrizione	Valore 31/12/2025	Incremento	Decremento	Valore 30/06/2026
Strumenti derivati finanziari attivi	0	33.350	0	33.350

Dettagli sulle altre partecipazioni immobilizzate

Nelle altre partecipazioni non è più iscritta la partecipazione che la società controllata Grani & Partners S.p.A. detiene nella Preziosi Food S.p.A. costituita da n. 1.278.000 azioni pari al 9,645% del capitale sociale iscritta al suo valore di acquisizione, in quanto tale partecipazione come sopra riportato è stata alienata nel corso dello scorso esercizio.

E' iscritta anche la partecipazione che la Capogruppo detiene nella società Goodify S.r.l..

Dettagli sulle altre partecipazioni (prospetto)

Denominazione	Città	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Goodify S.r.l. (1)	Bolzano	02896720212	11.200	(145.953)	277.581	3,00%	168.000

(1) Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Il Gruppo detiene poi partecipazioni in alcuni istituti di credito (sopra dettagliatamente indicati) il cui ammontare è assolutamente marginale ammontando ad euro 20.916.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiare e di consumo sono uguali a euro 117.309 e sono costituite da materiale plastico (vinile).

Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono uguali a euro 34.432 e sono costituiti esclusivamente da servizi in corso di svolgimento facenti capo a Kiki Lab S.r.l..

Rimanenze finali di prodotti finiti e merci.

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, iscritte al netto del relativo fondo svalutazione a euro 40.684.046, sono costituite da merci.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo (semestre) pari a euro 888.398.

Le rimanenze sono così ripartite rispetto alle società che partecipano all'area di consolidamento:

	Capogruppo	Kiki Lab S.r.l.	Grani & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Rettifiche consolidamento	Totale
Rimanenze finali	35.469.327	41.089	1.329.194	5.357.789	-473.214	41.724.185

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del primo comma, n. 9 dell'articolo 2426 Codice Civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

.- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni in corso;

.- prodotti in corso di lavorazione.

Il costo di acquisizione delle merci comprende gli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica. Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;
- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;
- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del primo comma, n. 9 dell'articolo 2426 Codice Civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

.- parte delle merci e dei prodotti, in particolare quelle relative ad operazioni terminate e quelle riferite ad

articoli con lenta rotazione.

L'adeguamento del costo storico al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento dell'accantonamento al fondo svalutazione magazzino.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta ad euro 4.475.774, di cui euro 3.653.070 afferente alla Capogruppo ed euro 822.704 alla controllata Grani & Partners S.p.A..

L'accantonamento al fondo è stato effettuato per recepire nel valore di magazzino il minor valore di mercato di taluni articoli, parte dei quali venduti nel corso dell'esercizio 2026.

Le variazioni del fondo svalutazione magazzino sono quindi le seguenti:

	Valore 31/12/2025	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 30/06/2026
Promotica S.p.A.	1.654.407	2.227.786	229.123	3.653.070
Grani & Partners S.p.A.	1.752.288	0	929.584	822.704
Totale	**3.406.695**	**2.227.786**	**1.158.707**	**4.475.774**

Attività per resi attesi

La Società Capogruppo ha effettuato vendite di beni rispetto alle quali riconosce contrattualmente ai propri clienti il diritto di reso nell'ipotesi in cui questi ultimi non rivendano o assegnino i beni ai propri clienti entro una determinata scadenza.

In ragione di quanto sopra ed in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC nr. 34 nell'esercizio 2026 (semestrale) è stato quindi stanziato un fondo oneri di euro 7.201.180 relativo a resi attesi futuri ed è stato effettuato l'utilizzo del fondo per resi attesi 2026 riferiti alle vendite 2025 per euro 4.392.343.

Corrispondentemente la Capogruppo ha rilevato nelle rimanenze Attività per resi attesi al fine di rilevare la variazione delle rimanenze correlata ai resi attesi.

Il principio contabile OIC 34 prevede la distinta indicazione delle attività per resi attesi in apposita e distinta voce dello stato patrimoniale che tuttavia da oggi non è stata prevista nella tassonomia Xbrl in vigore. In attesa del suo aggiornamento le attività per resi attesi sono state classificate nelle altre voci delle rimanenze in funzione della loro natura. In particolare, per Promotica le attività per resi attesi sono tutte allocate nella voce "Prodotti finiti e merci".

Le variazioni delle rimanenze sono riassunte nella tabella seguente:

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività per resi attesi	3.458.873	-2.220.632	1.238.241

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono valutati al loro valore nominale.

Le variazioni delle rimanenze sono riassunte nella tabella seguente:

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	117.309	0	117.309
Prodotti in corso di lavorazione	11.776	22.656	34.432
Prodotti finiti e merci	42.440.899	-1.756.853	40.684.046
Acconti	2.439.352	-1.550.954	888.398
Totale rimanenze	**45.009.336**	**-3.285.151**	**41.724.185**

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 29.285.068 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 31.286.580 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad euro 2.001.512.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future.

Gli accantonamenti complessivi effettuati al fondo svalutazione crediti sono stati di euro 56.157.

La variazione complessiva intervenuta nel fondo svalutazione crediti commerciali è esposta nella tabella che segue:

	Valore 31/12/2025	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 30/06/2026
Promotica S.p.A.	849.042	0	0	849.042
Grani & Partners S.p.A. e HK	1.246.791	48.128	195.399	1.099.520
Mercati S.r.l.	51.167	8.029	7.174	52.022
Kiki Lab S.r.l.	928	0	0	928
Totale	**2.147.928**	**56.157**	**202.573**	**2.001.512**

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura del semestre.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura del semestre.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Crediti d'imposta

Credito d’imposta beni strumentali nuovi L. n. 160/19 e L. n. 178/20

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei superammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dal 16.11.2020 al 31.12.2022.

Crediti d'imposta "bonus edilizi"

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha acquistato crediti d'imposta (c.d. "bonus edilizi") ex articolo 119 e 121 D. L. n. 34/2020, di rispettivamente nominali euro 118.652 ed euro 96.000.

I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate annuali; il credito totale residuo al termine dell'esercizio in commento ammonta ad euro 57.600, di cui euro 9.600 scadenti entro l'esercizio ed euro 48.000 oltre esercizio.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'articolo 2423-ter, sesto comma del Codice Civile, si evidenzia che i crediti verso clienti sono compensati con debiti della stessa natura solo se ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	26.929.979	2.355.089	29.285.068	28.940.068	345.000	0
Crediti verso imprese controllate dalla controllante	0	1	1	1	0	0
Crediti tributari	766.326	-527.979	238.347	190.347	48.000	0
Attività per imposte anticipate iscritte	3.154.612	1.025.530	4.180.142	3.915.728	264.414	0
Crediti verso altri	2.474.940	-217.312	2.257.628	2.257.628	0	0
Totale crediti	**33.325.857**	**2.635.329**	**35.961.186**	**35.303.772**	**657.414**	**0**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e relative variazioni

Il Gruppo non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 2.953.777 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio (semestre) per euro 2.933.182 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 20.595 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.506.042	-3.572.860	2.933.182
Assegni	73.459	-71.914	1.545
Denaro e altri valori in cassa	20.000	-950	19.050
Totale disponibilità liquide	**6.599.501**	**-3.645.724**	**2.953.777**

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	970	10.886	11.856
Risconti attivi	1.102.218	-135.395	966.823
Totale ratei e risconti attivi	**1.103.188**	**-124.509**	**978.679**

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun importo a titolo di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine periodo. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi". In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice Civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato. Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 30 giugno 2026:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo iscritto nel bilancio dell'esercizio ammonta a 853.024 euro e nel corso del periodo in commento non ha registrato alcuna variazione.

Dettaglio voci di patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto è rilevabile nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Voci di patrimonio netto	30/06/2026	31/12/2025
Capitale	853.024	853.024
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	7.015.836
Riserva legale	170.605	170.605
Altre riserve:		
Riserva straordinaria	14.085.804	12.911.993
Riserva da consolidamento	-241.000	-241.000
Riserva cambi non realizzati	0	74.779
Varie altre riserve	-2	-1
Totale altre riserve	13.844.802	12.745.771
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	33.350	-2.646
Utile (perdita) portati a nuovo	2.162.190	892.832
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	3.453.688	3.852.669
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-259.760	-123.740
Totale patrimonio netto di Gruppo	***27.273.735***	***25.404.351***

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Voci di patrimonio netto di Gruppo	31/12/2025	Dest. del risultato es. precedente		Altre variazioni		Risultato del periodo	30/06/2026
		Altre variazioni	Dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale sociale	853.024						853.024
Riserva Sopraprezzo azioni	7.015.836						7.015.836
Riserva legale	170.605						170.605
Altre riserve:							
Straordinaria	12.911.993	1.099.032		74.779			14.085.804
da Consolidamento	-241.000						-241.000
Cambi non realizzati	74.779				74.779		0
Varie altre riserve	-1			-1			-2
Totale altre riserve	12.745.771	1.099.032		74.778	74.779		13.844.802
Riserva op. cop. dei flussi finanziari attesi	-2.646			35.996			33.350
Utili (perdite) a nuovo	892.832			1.269.358			2.162.190
Utile (perdita) dell'esercizio	3.852.669	-1.099.032	2.543.920		209.717	3.453.688	3.453.688
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-123.740			-136.020			-259.670
Totale patrimonio netto	**25.404.351**	**0**	**-2.543.920**	**1.244.112**	**-284.496**	**3.453.688**	**27.273.735**

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Alla data di chiusura del bilancio, la società Capogruppo ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (copertura perfetta), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	-2.646	35.996	33.350

Variazioni della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Tra le voci di patrimonio netto è prevista la Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per la descrizione della quali si manda al paragrafo “Azioni Proprie” delle presenti Note Illustrative.

Prospetto di riconciliazione del risultato netto e del patrimonio netto della Capogruppo con i corrispondenti risultati del bilancio consolidato

Invece, il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio Netto al 30/06/2026	Risultato netto al 30/06/2026
Saldi come da bilancio esercizio della Capogruppo	25.780.853	3.882.115
Patrimonio netto e risultato consolidate	9.538.456	-316.795
Valore carico consolidate	-9.552.700	
Attribuzione differenze da annullamento:		
- Avviamento	1.809.211	-162.927
- Debiti tributari	39.102	39.102
- Magazzino al netto delle imposte anticipate	-341.186	12.192
Totale differenze da annullamento	1.507.127	-111.633
Patrimonio netto e risultato da bilancio consolidato (A)	27.273.736	3.453.687
Arrotondamento	-1	1
Patrimonio netto e risultato netto della capogruppo	27.273.735	3.453.688

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio (semestrale) e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, quindi, i "fondi per rischi e oneri" del passivo:

Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili.

È iscritto un fondo di euro 164.050 per "indennità suppletiva di clientela e meritocratica" spettante, con un ragionevole grado di probabilità, agli agenti alla data del 30 giugno 2026, riferiti interamente alla società controllata Mercati S.r.l..

Fondo imposte differite

Trovano inserimento le imposte differite “passive” complessivamente per euro 346.806 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell’esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

Nella tabella che segue vengono esposte le differenze temporanee generatesi dell’esercizio in commento che hanno comportato la rilevazione di nuove imposte differite “passive”:

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2025		987.459
	Rimanenze finali resi attesi	-619.556
	Imposte differite da rettifiche di consolidamento di ammortamenti	-21.097
30/06/2026		346.806

Fondo imposte

Afferisce allo stanziamento effettuato dalla società consolidata Grani & Partners S.p.A. in relazione alla verifica fiscale che l'Agenzia delle Entrate di Modena ha svolto nei confronti della società relativamente all'anno di imposta 2022. Alla data di redazione del bilancio relativo all'esercizio in commento la società aveva ricevuto notifica del processo verbale di accertamento e sulla base delle valutazioni e analisi a quel tempo effettuate la società ha accantonato a fondo rischi l'importo di euro 30.000 a copertura dei costi per l'assistenza professionale e eventuali importi sanzionatori.

Fondo per strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi, iscritto al 31 dicembre 2025 per euro 30.227, euro 2.646 afferente alla Capogruppo e euro 27.581 afferente alla controllata Mercati S.r.l., si è azzerato per scadenza dei contratti sottostanti.

Altri accantonamenti

- Fondo resi attesi.

La Società Capogruppo ha effettuato vendite di beni rispetto alle quali riconosce contrattualmente ai propri clienti il diritto di reso nell'ipotesi in cui questi ultimi non rivendano o assegnino ai propri clienti entro una determinata scadenza i beni acquistati.

In ragione di quanto sopra ed in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC nr. 34 nell'esercizio 2026 (semestrale) è stato quindi stanziato un fondo oneri di euro 7.201.180 relativo a resi attesi futuri ed è stato effettuato l'utilizzo del fondo per resi attesi 2026 riferiti alle vendite 2025 per euro 4.392.343.

Nell'effettuazione della stima dei resi attesi la Società ha operato una valutazione per massa del relativo rischio ed ha pertanto applicato quanto disposto dalla lettera a) del paragrafo 15 del principio contabile OIC 34 che prevede, per la considerazione dell'esperienza storica e per l'applicazione di elaborazioni statistiche, l'utilizzo della media ponderata per la determinazione dei possibili importi.

La variazione quindi del fondo resi attesi è quindi la seguente:

	Valore 31/12/2025	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 30/06/2026
Fondo resi attesi	6.774.541	7.201.180	4.392.343	9.583.378

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nelle note illustrative senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi dei fondi per rischi e oneri

	Fondo Tratt. Quiescenza	Fondo Imposte	Fondo imposte differite	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	164.050	30.000	346.806	9.583.378	10.124.234

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo trattamento quiescenza e simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	**137.678**	**1.017.459**	**30.227**	**6.774.541**	**7.959.905**
Variazioni nell'esercizio:					
Accantonamento nell'esercizio	26.372	345.469	0	7.201.180	7.573.021
Utilizzo e altro nell'esercizio	0	986.122	30.227	4.392.343	5.408.692
Totale variazioni	26.372	-640.653	-30.227	2.808.837	2.164.329
Valore di fine esercizio	**164.050**	**376.806**	**0**	**9.583.378**	**10.124.234**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 1.907.315 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**1.855.790**
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	70.149
Utilizzo nell'esercizio	20.827
Altre variazioni	2.203
Totale variazioni	51.525
Valore di fine esercizio	**1.907.315**

Debiti

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera, repertorio 51883 e raccolta 16274, la società Capogruppo ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del Decreto Legge n. 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla Legge n. 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond).

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000, con debito residuo al 30/06/2026 pari ad euro 836.956;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D. Lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n. 11971 /1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data

di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D. Lgs. 1° aprile 1996 n. 239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura del periodo.

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Debiti	30/06/2026	31/12/2025	variazione	Quota oltre 5 anni
Obbligazioni				
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	800.000	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.956	836.956	-800.000	0
	836.956	1.636.956	-800.000	0
Debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	9.510.197	11.105.448	-1.595.251	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.568.183	2.385.465	1.182.718	0
	13.078.380	13.490.913	-412.533	0
Acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	1.509.048	1.953.702	-444.654	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	1.509.048	1.953.702	-444.654	0
Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	23.380.070	30.775.359	-7.395.289	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	23.380.070	30.775.359	-7.395.289	0
Debiti verso controllate				0
esigibili entro l'esercizio successivo	31	0	31	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	31	0	31	0
Debiti verso controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo	48	0	48	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	48	0	48	0
Debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	4.785.955	2.727.456	2.058.499	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0

	4.785.955	2.727.456	2.058.499	0
Debiti ver. istit. di previd. sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	993.733	881.209	112.524	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	993.733	881.209	112.524	0
Altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	4.502.002	7.089.033	-2.587.031	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	4.502.002	7.089.033	-2.587.031	0
Totale debiti	**49.086.223**	**58.554.628**	**-9.468.405**	**0**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il Gruppo non ha iscritto debiti assistiti da garanzie reali.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece ad euro 13.078.380.

I mutui passivi sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo non ha posto in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

Il Gruppo non ha ricevuto finanziamenti dagli azionisti.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nuovo principio contabile OIC 34 — Criteri di rilevazione dei ricavi

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;

- rilevazione dei ricavi.

Tali fasi di valutazione previste dall'OIC 34 sono state applicate dalla società Capogruppo in quanto ha negoziato contratti di vendita complessi che prevedevano più unità elementari di contabilizzazione, nello specifico contratti che prevedono sia la vendita di beni che la prestazione di servizi, non invece dalle altre società del Gruppo in quanto non hanno negoziato contratti di vendita complessi.

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Vendite con garanzia ex lege o con diritto di reso

Per i contratti che prevedono la garanzia di legge o il diritto di reso si è proceduto, con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici alla stima dello stanziamento di un fondo oneri corrispondente all'ammontare dei costi stimati per la sostituzione e riparazione e reso; alla data di chiusura del periodo, sulla base anche della storicità aziendale al riguardo, si è proceduto ad un nuovo stanziamento di euro 7.201.180.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche in cui operano le società del Gruppo.

Area geografica	30/06/2026	30/06/2025
Vendite Italia	53.176.815	61.605.513
Vendite UE	7.950.922	4.196.190
Vendite Extra UE	522.526	2.424.396
Totale	**61.650.263**	**68.226.099**

Eventi bellici - Effetti sui Ricavi

Il primo semestre 2026 registra una sostanziale tenuta dei ricavi allo stesso periodo dell'anno precedente (euro – 5.323.227 pari al -7,85%), nonostante il permanere delle continue difficoltà connesse con il permanere della guerra russo-ucraina, con il perdurare del conflitto israelo-palestinese e delle tensioni nel Mar Rosso. Quest'ultime soprattutto stanno generando un costante livello elevato di costi dei noli marittimi a seguito della necessità della circumnavigazione del continente africano.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi per trasporti	0	12.949
Rimborsi spese add. a clienti	104.663	43.882
Rimborsi assicurativi	3.403	19.635
Risarcimento danni	60	66
Plusvalenze ordinarie	58.442	71.715
Sopravvenienze attive	382.316	104.977
Ricavi per concorso spese stampi	0	402.377
Ricavi per riaddebito prototipi	0	21.188
Altri ricavi e proventi vari	195.040	461.160
Campioni gratuiti da fornitori	2.220	1.137
Fitti attivi	4.500	4.500
Rilascio f.do svalutazione crediti	90.968	0
Totale	**841.612**	**1.143.586**

Crediti d'imposta

Credito imposta beni strumentali nuovi L. n. 160/19 e L. n. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della Legge 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della Legge n. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto:

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 160/2019 e n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2020 e di competenza dell'esercizio 2026 per euro 22;

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 190;

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 e di competenza dell'esercizio in commento per euro 654.

Crediti imposta “Bonus edilizi”

La Società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2023 ha acquistato crediti d'imposta ex articolo 119 e 121 D. L. n. 34/2020 rispettivamente di nominali euro 118.652 e di euro 96.000 al prezzo complessivo di euro 167.000.

I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate.

Il differenziale tra il valore nominale dei crediti ed il prezzo pagato è ripartito lungo il periodo di utilizzo in base al criterio del costo ammortizzato, che per l'esercizio in commento ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario di pari ad euro 2.802.

Costi della produzione

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Abbonamenti periodici e simili	710	1.068
Fiere e promozioni	0	37.675
Oblazioni	16.600	9.620
Omaggi per clientela	18.076	22.110
Quote associative	17.626	17.066
Spese vidimazioni e bollature	620	620
Imposte e tasse varie	11.590	11.306
Sopravvenienze passive	293.713	124.821
Penalità contrattuali	100.000	27.000
IMU	7.891	8.262
Sanzioni, multe e ammende	2.361	1.585
Costi fiscalmente indeducibili	6.969	3.793
Tassa possesso autovetture/autocarri	7.290	7.311
Diritti camerali	1.600	1.900
Iva indeducibile	12.012	12.886
Minusvalenze	10.152	783
Altri oneri di gestione	2.963	10.865
Totale Oneri diversi di gestione	**510.173**	**298.671**

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano ad euro 501.527.

Composizione dei proventi da partecipazione

Il Gruppo non ha conseguito proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente (semestre):

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Interessi passivi su debiti obbligazionari	19.280	31.748
Interessi passivi bancari su c/c	127.444	242.607
Interessi passivi c/anticipi	106.680	293.326
Interessi passivi su debiti v/altri finanziatori	0	12.774
Interessi passivi su debiti/fornitori	35	30
Commissioni bancarie assimilate interessi	43.813	47.659

Interessi passivi su finanziamenti	118.750	130.537
Interessi passivi di mora	0	49
Oneri accessori su finanziamenti	15.491	19.564
Altri oneri finanziari	29.998	34.673
Sconti e abbuoni finanziari	34.871	0
Interessi passivi su debiti v/erario	5.165	0
Totale oneri finanziari	**501.527**	**812.967**

Rettifiche di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono costituite solo da svalutazioni operate dalla Capogruppo; in particolare dalla svalutazione operata alla partecipazione nella società totalmente controllata Grani & Partners S.p.A., euro 1.000.000.

Con le rettifiche di consolidamento la svalutazione della partecipazione in Grani & Partners S.p.A. operata dalla Capogruppo è stata riallocata nella voce di bilancio "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" in quanto essa, nel contesto del consolidamento, rappresenta una svalutazione della differenza di consolidamento della partecipazione in detta società, differenza che dovrebbe essere allocata alla voce di avviamento.

B) 10) c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Descrizione svalutazione	Classificazione di bilancio	2026	2025	Variazione
Partecipazione Grani & Partners S.p.A.	B) 10) b) Altre svalutazioni delle imm.	1.000.000	1.633.353	633.353
Totale		**1.000.000**	**1.653.353**	**633.353**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Promotica S.p.A.	Kiki Lab S.r.l.	Grani & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Totale	Natura
Altri ricavi – A) 5)	41.891	0	16.551	0	58.442	Alienazione di beni
Altri ricavi – A) 5)	0	0	90.968	0	90.968	Rilascio f.do svalutaz. crediti
Altri ricavi – A) 5)	216.125	23	164.885	1.283	382.316	Sopravvenienza attiva
Altri ricavi – A) 5)	3.403	0	0	0	3.403	Rimborsi assicurativi
Totale	**261.419**	**23**	**272.404**	**1.283**	**535.129**	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E),

relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Promotica S.p.A.	Kiki Lab S.r.l.	Grani & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Totale	Natura
Oneri diversi di gestione - B) 14)	10.152	0	0	0	10.152	Minusvalenze
Oneri diversi di gestione - B) 14)	44.373	0	90.807	158.533	293.713	Sopravv.pass. e insuss.ze
Ammortamenti e svalutazioni – B) 10)	1.000.000	0	0	0	1.000.000	Sval. avviamento da consolidamento Grani & Partners S.p.A.
Totale	**1.054.525**	**0**	**90.807**	**158.533**	**1.303.865**	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per la determinazione delle imposte sul reddito è stato adottato integralmente il concetto di autonomia del bilancio intermedio e dunque il carico fiscale è stato determinato come se le imposte dovessero essere liquidate in base all'utile lordo di fine periodo, apportando ad esso le rettifiche fiscali simulando così le dichiarazioni fiscali per il periodo intermedio.

Il dettaglio della rilevazione delle imposte è quindi la seguente:

Imposte dell'esercizio		30/06/2026	30/06/2025
Imposte correnti:			
Ires		2.003.809	1.314.183
Irap		381.886	258.222
Totale imposte correnti		2.385.695	1.572.405
Imposte differite:			
Stanziamento Ires		297.178	310.238
Stanziamento Irap		48.291	50.414
	Totale stanziamento	345.469	360.652
Utilizzo Ires		-830.130	-
Utilizo Irap		-134.896	-
	Totale utilizzo	-965.026	-
Totale imposte differite		*-619.557*	*360.652*
Imposte anticipate:			
Stanziamento Ires		-2.312.674	- 714.434
Stanziamento Irap		-371.973	- 110.092
	Totale stanziamento	-2.684.647	-824.526
Utilizzo Ires		1.478.626	349.375
Utilizo Irap		180.491	29.528
	Totale utilizzo	1.659.117	378.903
Totale imposte anticipate		*-1.025.530*	*-445.623*
Provento da consolidato fiscale		-307.883	-126.871
Totale imposte dell'esercizio		**432.725**	**1.360.563**

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Al 30 giugno 2026 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2025	assunzioni	dimissioni	riclassificati	30/06/2026
Dirigenti	5	1	-	-	6
Quadri	23	-	-	1	24
Impiegati	90	7	9	-1	87
Operai	1	-	-	-	1
Altri	1	-	-	-	1
Totale	**120**	**8**	**9**	**-**	**119**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Gruppo non ha effettuato anticipazioni e concesso crediti ad amministratori e sindaci, così come non ha assunto impegni per loro conto.

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	444.755	26.900

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, ammontano ad euro 40.300.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	40.300
Altri servizi di verifica svolti	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	40.300

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 05 giugno 2025 ha deliberato di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o piu' tranche e in ogni momento, anche su base rotativa (c.d. revolving), è stata concessa per il periodo non superiore a 18 mesi dalla data di adozione della delibera medesima e ha ad oggetto azioni ordinarie di Promotica S.p.A. prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 5,00% delle azioni in circolazione.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione di Promotica, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 20,00% (venti virgola zero zero per cento) rispetto al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, e i quantitativi giornalieri di acquisto non eccedano il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Promotica nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 3.244.094 (tre milioni duecentoquarantaquattromila zeronovantaquattro virgola zero zero).

L’autorizzazione ha la finalità di dotare la Società Capogruppo di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'art. 13 MAR.

Le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono quindi le seguenti:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%
31/12/2025	54.000	2.291	123.740	0,32%
30/06/2026	109.000	2.383	259.760	0,64%
Data odierna	111.000	2.395	265.900	0,65%

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo (prospetto)

La Capogruppo ha emesso azioni ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan, prive di valore nominale, in numero di 17.060.470, nessuna delle quali nel periodo oggetto di commento, per un valore nominale complessivo di euro 853.024, quindi:

Descrizione	Consistenza Numero	Consistenza Valore nominale	Consistenza finale Numero	Consistenza finale Valore nominale
Azioni ordinarie	17.060.470	853.024	17.060.470	853.024
Totale	**17.060.470**	**853.024**	**17.060.470**	**853.024**

Titoli emessi dalla Società

La Capogruppo non ha titoli in circolazione a seguito della scadenza (23 novembre 2023) dell'ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023".

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

	Importo
Impegni	542.218
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	10.945.000
di cui reali	0
Passività potenziali	0
Pegno interno	0

La voce "Garanzie" si riferisce a quanto segue:

(i) fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Grani & Partners S.p.A. per euro 5.300.000;

(ii) Lettera di patronage rilasciata dalla Capogruppo a Favore di Grani & Partners S.p.A. per euro 3.525.000;

(iii)fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Grani & Partners HK per euro 1.000.000;

(iv)fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Mercati S.r.l. per euro 1.120.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 Codice Civile

Le società del Gruppo non hanno costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 Codice Civile

Le società del Gruppo non hanno stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis Codice Civile

Il Gruppo ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice Civile, così come contemplato dal D. Lgs. n. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

.- le società controllanti;

.- le società controllate;

.- le società collegate;

.- amministratori e alta direzione della società “key management personnel”;

.- i familiari stretti del “key management personnel” e le società controllate dal “key management personnel” o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo possono essere così rappresentate:

Denominazione soggetto	30-giu-26				30-giu-26					
					Costi			Ricavi		
	Attivo	Passivo	Garanzie	Fideiussioni	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Mercati S.r.l.	33.191	1.416.958	1.120.000	-	2.080.954	113.311	3.102	24.376	25.571	-
Grani Hong Kong	-	-	-	1.000.000	-	-	-	-	-	-
Grani S.p.A.	158.765	839.317	8.825.000	-	499.903	13.910	-	-	17.238	3.132
Pozzi Milano S.p.A.	-	923.913	-	-	1.725.837	43.897	43.897	4.721		-
IVV Italia S.r.l.	13.165	-	-	-	1.548	1.846	1.846		10.000	-
Coltellerie Berti	34.029	30.778	-	-	4.943.935	87.965	87.965	210	-	-
Forma Italia S.r.l.	-	32.906	-	-	46.520	-	-	-	-	-
Hita S.r.l.	3.385	-	-	-	-	-	-	-	1.515	-
Tablo Ltd	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civ’ita S.r.l.	24.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Kiki Lab S.r.l.	32.636	51.592	-	-	-	43.644	-	-	28.948	-
Totale	**300.001**	**3.295.464**	**9.945.000**	**1.000.000**	**9.298.698**	**304.574**	**136.810**	**29.306**	**83.272**	**3.132**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter Codice Civile

Le società del Gruppo non hanno stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Capogruppo dall'esercizio 2020 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la società controllata Kiki Lab Srl, dall'esercizio 2021 anche Grani & Partners S.p.A. e la sua controllata Grani & Partners Hong Kong e dal 01 luglio 2022 ulteriormente anche la società Mercati Srl.

Dall'esercizio in commento la società Grani & Partners S.p.A. è consolidata per intero.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nome dell'impresa	KIKI LAB S.R.L.	GRANI & PARTNERS S.P.A.	MERCATI S.R.L.
Città (se in Italia) o stato estero	BRESCIA (BS)	MODENA (MO)	LEVICO TERME (TN)
Codice fiscale (per imprese italiane)	03611980172	03632190967	01934640226
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, n. 6 e D. L. n. 556/86

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del quinto comma art. 2423 Codice Civile.

Si precisa altresì che nella presente relazione non si è proceduto a deroghe ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

4. Relazione andamento gestione

Overview della Società

Nel paragrafo Note esplicative sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 30 giugno 2026 di Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo"); nel presente paragrafo forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'esercizio in corso.
Per meglio illustrare la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

La Relazione semestrale consolidata in commento (30 giugno 2026) chiude con un utile del Gruppo di euro 3.453.688, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 432.725, con un utile ante imposte quindi di euro 3.886.413.

Il Gruppo nel primo semestre 2026 ha sostanzialmente mantenuto il livello dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2025, incrementato invece la redditività.

Il Gruppo ha visto svilupparsi nel primo semestre 2026 le campagne per cui si era patrimonialmente strutturato nel secondo semestre 2025, unitamente a nuove attività acquisite nel corso del periodo.

Nonostante il permanere nel primo semestre 2026 di alti costi logistici e problematiche di trasporto complesse, accentuate dalle tensioni nello Stretto di Hormuz e dal rincaro dei prodotti energetici, Il ROE si è attestato al 12,66% (11,13% al 30 giugno 2025) e gli indici di solidità patrimoniale risultano in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2025.

la ciclicità di risultati è una peculiarità propria del Gruppo e viene confermata anche dalle attese di chiusura dell'esercizio 2026.

Mercato di riferimento e posizionamento della Società

Il principale mercato della Capogruppo continua ad essere quello della grande distribuzione italiana; l'incidenza del volume realizzato verso la GDO si conferma, sia per il 2025 che per il primo semestre 2026, attorno all'85%. Si sono consolidate le posizioni verso i canali avviati negli anni precedenti, ovvero in settori relativi al mondo farmaceutico, delle utilities e dell'industria, sia in Italia che all'estero. Da segnalare l'importante crescita nel mercato retail da parte della controllata Mercati S.r.l. in particolare nel mercato francese.

La Capogruppo nel primo semestre 2026 ha dunque goduto, come detto in premessa, dello sviluppo di quelle campagne di loyalty per le quali si era approvvigionata e attrezzata nel 2025. Una strategia che, tenendo conto della criticità dei costi logistici ed energetici e delle tensioni sul mercato dei cambi, ha consentito al Gruppo di raggiungere un tasso di redditività (EBITDA) del 9,6% con un ROE pari al 12,66%. Il risultato ottenuto è diretta espressione della capacità di mantenere relazioni proattive con i clienti, che consentono di garantire, - e vedersi riconoscere dagli stessi - , una capacità di comprendere i bisogni e, conseguentemente, di garantire un elevato livello di servizio, Questo sfocia poi non solo in significativi risultati economici, ma anche in riconoscimenti di immagine che consolidano la *brand awareness* di Promotica e delle controllate nel settore. Non possiamo non rimarcare, e siamo anche orgogliosi di questo, il ruolo significativo svolto dalla Capogruppo nel creare una virtuosa unione tra le attività di marketing e i bisogni della società, grazie alla capacità di progettare attività ad alto valore aggiunto con risvolti socialmente rilevanti.

Anche in questo senso si è confermato il forte impegno verso la sostenibilità e le strategie di ESG. Da sempre il Gruppo è attento alle tematiche in oggetto (Promotica, ad esempio, è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociali del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non è un caso che la Capogruppo vanti una elevatissima fidelizzazione sia del personale dipendente che di tutti gli stakeholder; strettamente collegate sono, poi, le numerose attività di sostegno sociale che vengono attuate ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life e le numerose donazioni ad enti e associazioni).

In particolare, considerando quanto il tema della sostenibilità, dell'attenzione all'impatto ambientale e sociale sia ogni giorno un aspetto sempre più rilevante, è stato effettuato un nuovo percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in piena ottica ESG, con l'obiettivo di rendere i fattori ambientali, sociali e di governance (analisi di materialità) i nuovi pilastri della strategia aziendale.

E' stato ricreato il Comitato di Sostenibilità Sociale del quale fanno parte sia collaboratori interni che personalità esterne. Da rimarcare l'impegno sul territorio con interventi nel settore della cultura (Fondazione Brescia Musei di cui siamo main sponsor, Festival dell'educazione).

Ai collaboratori il Gruppo rivolge particolare attenzione con iniziative continue rivolte alla formazione, alla cooperazione e alla socialità.

La sostenibilità è un progetto e un processo trasformativo che non spinge solo a fare di più, ma soprattutto a fare meglio: meglio per le persone, per la società e meglio per l'ambiente. Il tutto in ossequio alle più recenti normative in materia di greenwashing.

Un notevole contributo all'accesso a nuovi mercati è pervenuto dalle acquisizioni che hanno potuto esplicitare per intero il loro potenziale dal punto di vista delle relazioni, ma soprattutto dal punto di vista dello

sviluppo del prodotto. In particolare, si segnala il lavoro di Grani & Partners sui progetti legati al mondo del bambino e il contributo di Mercati sul fronte dell'oggettistica per la tavola e la cucina.

Tornando ad una dimensione più economica, risultano di particolare interesse e impatto lo sviluppo della divisione International, avviata nel 2023, che nel primo semestre 2026 ha confermato il proprio percorso di crescita, contribuendo in misura sempre più significativa al fatturato della Capogruppo.

Le vendite della Capogruppo realizzate all'estero si sono infatti attestate nel primo semestre 2026 a circa euro 5,9 milioni di euro (circa euro 3,7 milioni di euro nel primo semestre 2025, +58%), pari a circa l'11,5% dei ricavi della Capogruppo; la proiezione per l'intero anno 2026 si attesta ad un valore di oltre 11 milioni.

Il processo di sviluppo internazionale risulta oramai essere un target di Gruppo con ulteriore sviluppo atteso negli anni a venire; questo comporta, e ha comportato, che anche internamente il Gruppo si sia strutturato al fine di supportare il lavoro della BU International. Al fine di rendere anche questo reparto più performante, si è incrementato il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante, anche alternativo al premio fisico.

Si registra una significativa soddisfazione anche nello sviluppo dei nuovi mercati, come quello B2B o quello più squisitamente digitale.

In questo ambito si è altresì rivelata molto profittevole l'acquisizione di Mercati, specializzata nella realizzazione di prodotti personalizzati per l'industria, in grado di portare sia contatti di alto livello che importanti numeri in termini di fatturato. Sempre con riferimento a Mercati, sono pervenuti ottimi risultati dalla vendita di prodotti a marchio WD sia nel mercato loyalty sia nel tradizionale dettaglio, con una rete di vendita diretta in Italia e con un accordo di distribuzione con il gruppo Pozzi Milano all'estero. In particolare, Mercati sta portando ottimi risultati sul mercato francese, dove agisce direttamente.

Il tutto nell'ottica di continuare l'incremento della *value proposition* attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti mediante attività di formazione per il personale della clientela, la dotazione di strumenti di *social intelligence* e di software per l'analisi dei cosiddetti *big* data, lo sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato in grado di restituire a Promotica e al Gruppo con continuità il "sentiment" dei consumatori sulle attività di fidelizzazione, con l'obiettivo di anticipare le tendenze. Un cospicuo investimento è stato fatto sulla introduzione dell'Intelligenza Artificiale.

Lato fornitori, sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio dell'azienda e la loro capacità di polarizzare l'attenzione con una forte attività di ricerca e sviluppo in prodotti in sinergia con i produttori; questi marchi, oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione, sono quindi riusciti ad entrare nell'assortimento base delle aziende partner, a riprova delle elevate competenze del nostro ufficio

sviluppo prodotti, che si pone nettamente al di sopra della concorrenza, in particolare nelle merceologie più utilizzate (casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero).

È stata data continuità alla strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che hanno portato il Gruppo, nel tempo a poter proporre in maniera esclusiva marchi molto importanti con contratti di esclusiva anche a livello internazionale, non solo dal punto di vista del territorio assegnato ma anche a livello di valore percepito dei marchi stessi, necessari al Gruppo per aggredire nuovi mercati. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo, che daranno il loro apporto anche nel secondo semestre. In particolare, alla luce delle ricerche di mercato sviluppate sia online che offline, si è optato per la ricerca di importanti marchi nell'ambito della casa, che è tornata ad essere di attualità dopo la forte crescita del mercato *outdoor* negli scorsi mesi.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione rappresentano il vero valore aggiunto del Gruppo.

Sempre più spesso, infatti, clienti e fornitori tendono a spostare su Promotica e sul Gruppo l'onere finanziario e di magazzino; in questo panorama la Capogruppo ha accettato la sfida e si presenta in grado di mantenere risultati elevati senza ledere il livello di servizio richiesto.

Questo si traduce nella capacità di pianificare e programmare impegni e logiche organizzative, oltre che nella rapida attuazione delle decisioni prese. In tal senso, l'andamento a "fisarmonica" delle giacenze e della posizione finanziaria ne esprime la prova più concreta (il Gruppo, al fine di tutelare il servizio riconosciuto al cliente, si approvvigiona attraverso un'attenta pianificazione e programmazione, in modo tale da garantire la disponibilità di merce nonostante l'alea insita in ogni singola campagna di loyalty).

L'insolvenza dei crediti, estremamente ridotta, si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente.

Principali dati economici e patrimoniali

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

ATTIVITA'	30/06/2026	31/12/2025	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	7.696.711	8.085.870	-389.159	-4,81%
Attivo Circolante	80.639.148	84.934.694	-4.295.546	-5,06%
Ratei e risconti attivi	978.679	1.103.188	-124.509	-11,29%
Totale Attività	**89.314.538**	**94.123.752**	**-4.809.214**	**-5,11%**

PASSIVITA'	30/06/2026	31/12/2025	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	27.273.735	25.404.351	1.869.384	7,36%
Fondi rischi ed oneri	10.124.234	7.959.905	2.164.329	27,19%
Trattamento Fine Rapporto	1.907.315	1.855.790	51.525	2,78%
Debiti	49.086.223	58.554.628	-9.468.405	-16,17%
Ratei e risconti passivi	923.031	349.078	573.953	164,42%
Totale Passività	**89.314.538**	**94.123.752**	**-4.809.214**	**-5,11%**

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo è il seguente:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione	%
Cassa	20.595	93.459	-72.864	-77,96%
Saldi attivi di c/c non vincolati	2.933.182	6.506.042	-3.572.860	-54,92%
Altre disponibilità liquide	0	0	0	0,00%
Liquidità (A+B+C)	2.953.777	6.599.501	-3.645.724	-55,24%
Debiti bancari correnti	4.335.750	7.216.081	-2.880.331	-39,92%
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	5.174.447	3.889.367	1.285.080	33,04%
Altri debiti finanziari correnti	800.000	926.627	-126.627	-13,67%
Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	10.310.197	12.032.075	-1.721.878	-14,31%
Indebitamento finanziario corrente netto	7.356.420	5.432.574	1.923.846	35,41%
Debiti bancari non correnti	3.568.183	2.385.465	1.182.718	49,58%
Altri debiti finanziari non correnti	36.956	836.956	-800.000	-95,58%
Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	3.605.139	3.222.421	382.718	11,88%
Indebitamento finanziario netto	10.961.559	8.654.995	2.306.564	26,65%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		30/06/2026	Incidenza	31/12/2025	Incidenza	Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	4.436.545	8,34%	4.666.248	9,24%	-229.703
	Materiali	2.544.829	4,78%	2.785.348	5,52%	-240.519
	Finanziarie	715.337	1,34%	634.274	1,26%	81.063
	Totale	7.696.711	14,46%	8.085.870	16,02%	-389.159
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	41.724.185	78,40%	45.009.336	89,17%	-3.285.151
	Crediti commerciali	29.285.068	55,03%	26.929.979	53,35%	2.355.089
	Debiti commerciali	-24.889.149	-46,77%	-32.729.061	-64,84%	7.839.912
	Altre attività	10.608.574	19,93%	14.098.567	27,93%	-3.489.993
	Altre passività	-11.204.769	-21,05%	-10.920.149	-21,63%	-284.620
	Totale	45.523.909	85,54%	42.388.672	83,98%	3.135.237
C. Capitale investito (A+B)		53.220.620	100,00%	50.474.542	100,00%	2.746.078
D. Patrimonio netto		27.273.735	51,25%	25.404.351	50,33%	1.869.384
E. Fondi						
	TR. fine rapp.	1.907.315	3,58%	1.855.790	3,68%	51.525
	Altri acc.ti	10.124.234	19,02%	7.959.905	15,77%	2.164.329
	Totale	12.031.549	22,61%	9.815.695	19,45%	2.215.854
F. Indebitamento netto						
	Debiti v. banche	13.078.380	24,57%	13.490.913	26,73%	-412.533
	Debiti finanziari	836.956	1,57%	1.763.583	3,49%	-926.627
	Totale	13.915.336	26,15%	15.254.496	30,22%	-1.339.160
G. Totale copertura (D+E+F)		53.220.620	100,00%	50.474.542	100,00%	2.746.078

La variazione delle immobilizzazioni immateriali è connessa con l'ordinario processo di ammortamento e alle acquisizioni del periodo.

La variazione delle immobilizzazioni materiali è connessa con l'ordinario processo di ammortamento e alle acquisizioni del periodo.

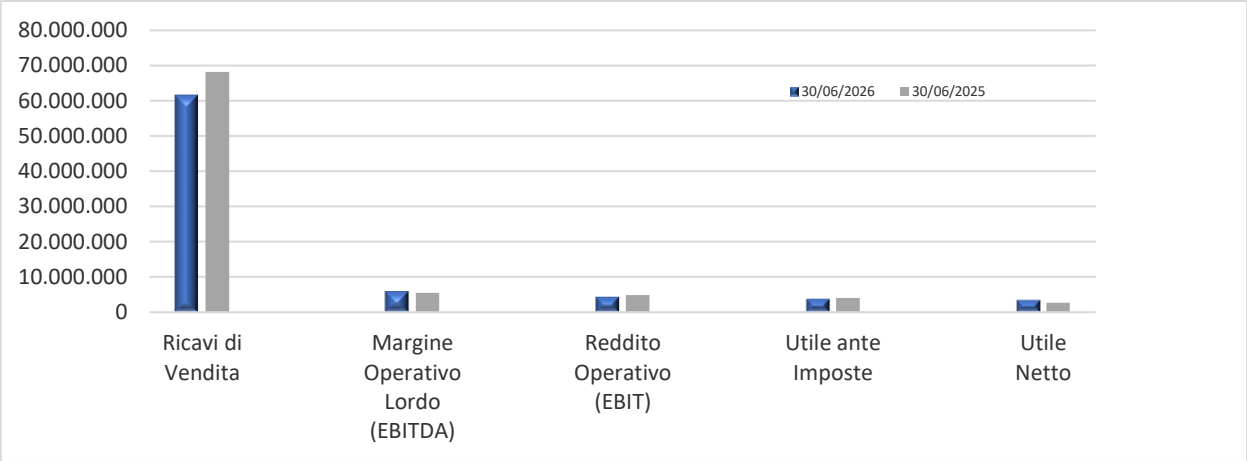
L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connessa con dinamica dei ricavi registrata nel semestre.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione del Gruppo, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

Conto Economico Riclassificato	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Var.	%
Valore della produzione	**62.516.340**	**100,00%**	**67.842.306**	**100,00%**	**-5.325.966**	**-7,85%**
Costi Operativi	52.013.604		57.843.981		-5.830.377	-10,08%
Valore Aggiunto	**10.502.736**		**9.998.325**		**504.411**	**5,04%**
Costo del Lavoro	4.473.564		4.526.251		-52.687	-1,16%
EBITDA	**6.029.172**	**9,64%**	**5.472.074**	**8,07%**	**557.098**	**10,18%**
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	1.632.819		584.400		1.048.419	179,40%
EBIT	**4.396.353**	**7,03%**	**4.887.674**	**7,20%**	**-491.321**	**-10,05%**
Proventi Finanziari Netti	5.918		16.964		-11.046	-65,11%
Oneri Finanziari Netti	-515.858		-857.237		341.379	-39,82%
Rettifiche attività finanziarie	0		0		0	0,00%
Utile netto ante imposte	**3.886.413**	**6,22%**	**4.047.401**	**5,97%**	**-160.988**	**-3,98%**
Imposte	2.385.695		1.572.405		813.290	51,72%
Tax rate %	61,39%		38,85%		22,54%	58,01%
Imposte anticipate/differite	-1.952.970		-211.842		-1.741.128	821,90%
Risultato di esercizio	**3.453.688**	**5,52%**	**2.686.838**	**3,96%**	**766.850**	**28,54%**
Risultato esercizio di terzi	**0**	**0,00%**	**-154.313**	**-0,23%**	154.313	-100,00%
Risultato esercizio del Gruppo	**3.453.688**	**5,52%**	**2.841.151**	**4,19%**	**612.537**	**21,56%**

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	30/06/2026	30/06/2025	Variazione	Var. %
Ricavi di Vendita	61.650.263	68.226.099	-6.575.836	-9,64%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.029.172	5.472.074	557.098	10,18%
Reddito Operativo (EBIT)	4.396.353	4.887.674	-491.321	-10,05%
Utile ante Imposte	3.886.413	4.047.401	-160.988	-3,98%
Utile Netto	3.453.688	2.686.838	766.850	28,54%



L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	30/06/2026	30/06/2025	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	61.650.263	68.226.099	-6.575.836	-9,64%
A) Valore della Produzione	62.516.340	67.842.306	-5.325.966	-7,85%
B) Costi della Produzione	-58.119.987	-62.954.632	4.834.645	-7,68%
Differenza A-B	**4.396.353**	**4.887.674**	**-491.321**	**-10,05%**
C) Proventi/Oneri Finanziari	-509.940	-840.273	330.333	-39,31%
D) Rettifiche di Valore	0	0	0	0,00%
Risultato ante imposte	3.886.413	4.047.401	-160.988	-3,98%
Imposte sul reddito	-432.725	-1.360.563	927.838	-68,20%
Risultato Netto	**3.453.688**	**2.686.838**	**766.850**	**28,54%**
Risultato esercizio di terzi	**0**	**-154.313**	154.313	-100,00%
Risultato esercizio del Gruppo	**3.453.688**	**2.841.151**	612.537	21,56%

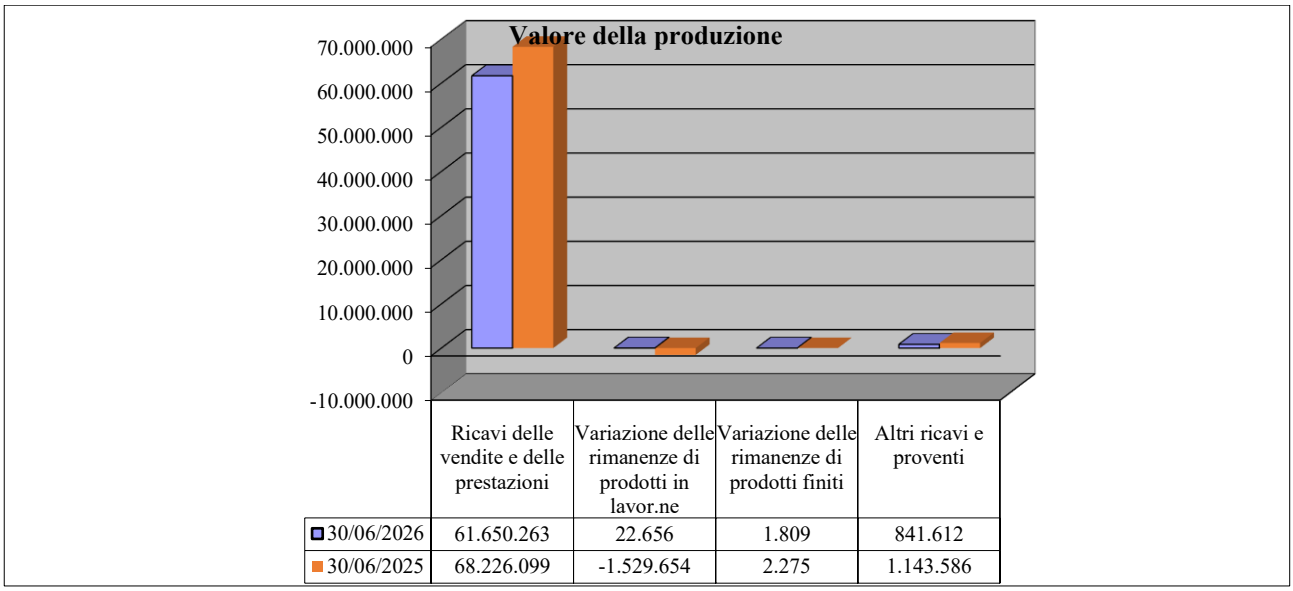
I ricavi caratteristici del Gruppo, quelli cioè espressione del *core business*, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2026	30/06/2025	Variazione	% Var.
Vendita beni	58.601.431	64.172.639	-5.571.208	-8,68%
Prestazioni di servizi	3.048.832	4.053.460	-1.004.628	-24,78%
Totale	**61.650.263**	**68.226.099**	**-6.575.836**	**-9,64%**

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Valore della produzione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.650.263	68.226.099	-6.575.836	-9,64%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	22.656	-1.529.654	1.552.310	-101,48%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	1.809	2.275	-466	-20,48%
Altri ricavi e proventi	841.612	1.143.586	-301.974	-26,41%
Totale	**62.516.340**	**67.842.306**	**-5.325.966**	**-7,85%**

Il totale ricavi ammonta ad euro 61,65 milioni con un decremento del 9,64% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con un decremento della differenza tra valore e costi della produzione del 10,05% ed un incremento dell'utile netto del 21,56% in valore assoluto, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.



	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	Altri ricavi e proventi
30/06/2026	61.650.263	22.656	1.809	841.612
30/06/2025	68.226.099	-1.529.654	2.275	1.143.586

I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	30/06/2026	30/06/2025
Materie prime	29.593.941	41.802.269	-12.208.328	-29,20%	50,92%	66,40%
Servizi	18.471.754	16.713.433	1.758.321	10,52%	31,78%	26,55%
Godimento beni di terzi	1.679.074	2.304.330	-625.256	-27,13%	2,89%	3,66%
Personale	4.473.564	4.526.251	-52.687	-1,16%	7,70%	7,19%
Ammortamenti e svalutazioni	1.632.819	584.400	1.048.419	179,40%	2,81%	0,93%
Variazioni rimanenze	1.758.662	-3.274.722	5.033.384	-153,70%	3,03%	-5,20%
Oneri diversi di gestione	510.173	298.671	211.502	70,81%	0,88%	0,47%
Totale	**58.119.987**	**62.954.632**	**-4.834.645**	**-7,68%**	**100%**	**100%**

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

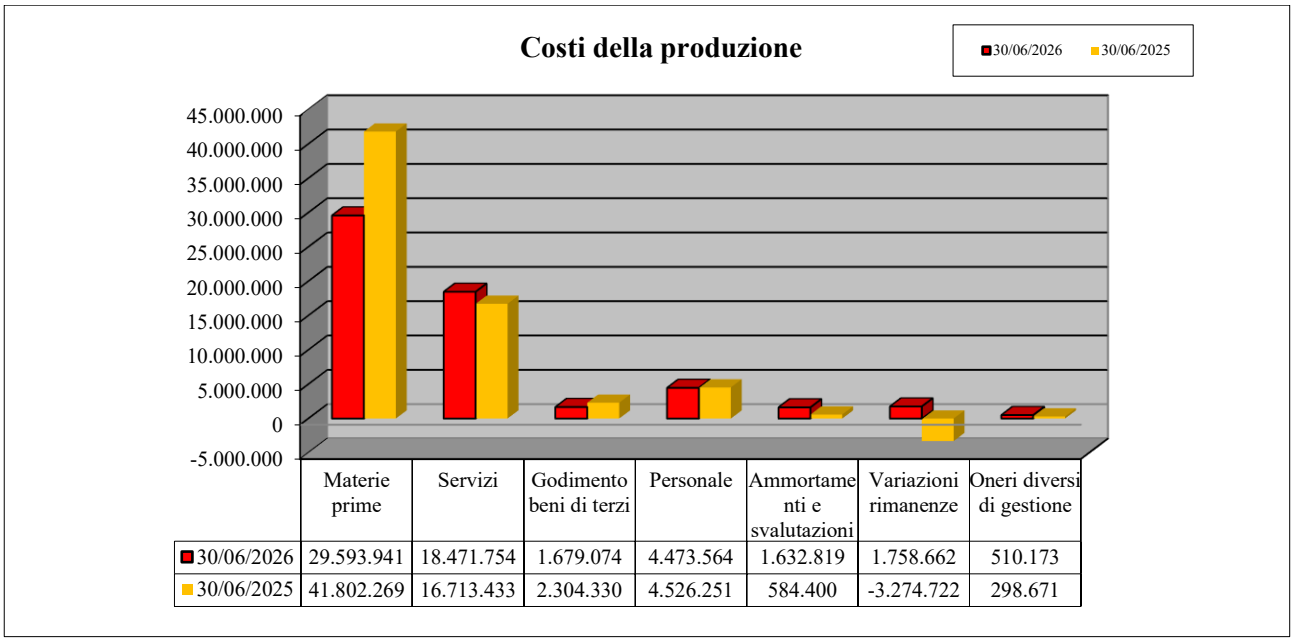
L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 30.06.2026 ammontano a euro 29.593.941, è del 50,92% rispetto al 66,40% dell'anno precedente.

I costi per servizi ammontano a euro 18.471.754 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno aumentato la loro incidenza dal 26,55% del 2025 al 31,78%; l'incremento del costo sei servizi è in larga parte dipesa dall'incremento del costo dei noli e dei connessi costi di logistica.

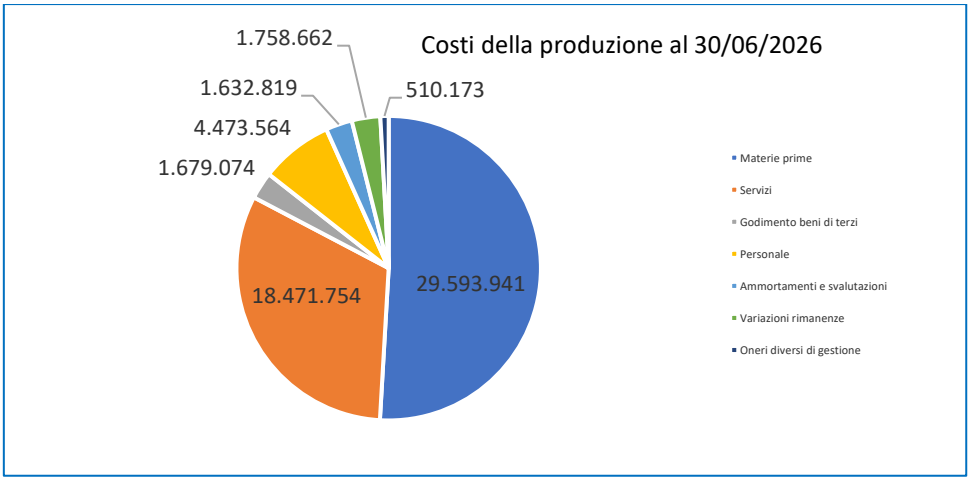
I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 1.679.074 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

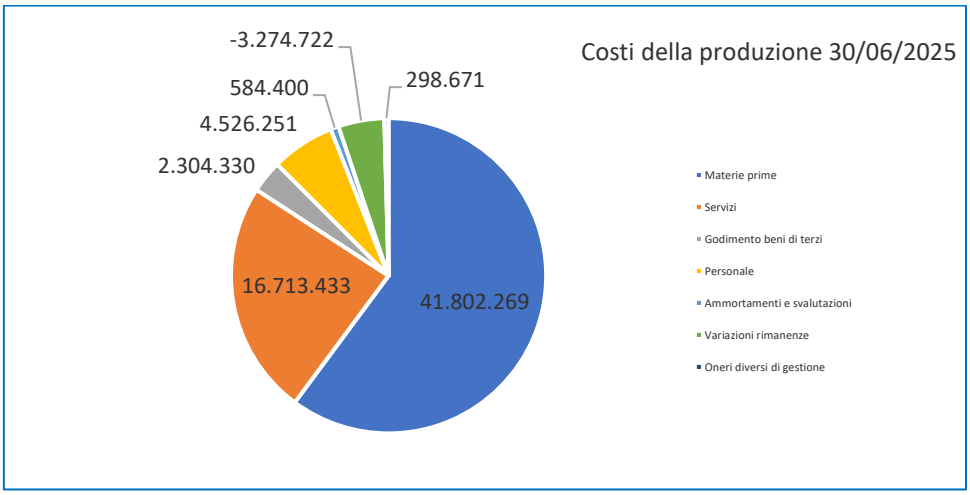
I costi per il personale ammontano ad euro 4.473.564 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono diminuiti del 7,68% a fronte della diminuzione del valore della produzione del 7,85%.



	Materie prime	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni	Variazioni rimanenze	Oneri diversi di gestione
30/06/2026	29.593.941	18.471.754	1.679.074	4.473.564	1.632.819	1.758.662	510.173
30/06/2025	41.802.269	16.713.433	2.304.330	4.526.251	584.400	-3.274.722	298.671





Indicatori, principali indici e aggregati di bilancio

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione del Gruppo.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della Società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.
Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati

per misurare le prestazioni economiche:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	30/06/2026	30/06/2025
ROE	12,66%	11,13%
ROI	4,92%	5,52%
ROA	8,26%	9,68%
ROS	7,13%	7,16%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;

- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

L'**Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

L'**Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Quindi:

Analisi di solidità	30/06/2026	31/12/2025
Margine di struttura	19.577.024	17.318.481
Autocopertura del capitale fisso	3,54	3,14
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	35.213.712	30.356.597
Indice di copertura del capitale fisso	5,58	4,75
Quoziente di indebitamento complessivo	1,88	1,99
Quoziente di indebitamento finanziario	0,51	0,60

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il

breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Quindi:

Analisi di liquidità	30/06/2026	31/12/2025
Margine di disponibilità	39.616.354	29.189.670
Quoziente di disponibilità	2,20	1,95
Margine di tesoreria	4.348.500	3.466.264
Quoziente di tesoreria	1,12	1,09

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del Codice Civile, la relazione semestrale comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della Società.

Principali rischi e incertezze

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità del Gruppo di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione sia in Italia che all'Estero e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, il costante perseguimento di politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

Il Gruppo opera in un mercato che continua la sua evoluzione in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO, principale sbocco d'affari del Gruppo, si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali anche mediante l'analisi dei Big Data.

Il successo del Gruppo a continua dipendere, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitors. In questo senso l'acquisizione del ramo digital loyalty del Gruppo Giglio ha favorito il consolidamento delle competenze del Gruppo in questo ambito.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. La Capogruppo, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Capogruppo per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

L'uso di tali software permette alla Capogruppo di distinguersi dai competitors per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Capogruppo garantisca allo stesso una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del periodo, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che il Gruppo ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti.

Rischi connessi ai tassi d'interesse e cambio

Il Gruppo, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha ritenuto di attivare operazioni di copertura anche a fronte del rischio connesso al tasso di cambio.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar.

Le operazioni di copertura sono illustrate nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

L'attenzione e le azioni intraprese al fine di ridurre gli eventuali riflessi negativi dei cambi hanno consentito di ridurre al minimo l'impatto degli stessi in modo da rendere addirittura positivo l'effetto variazioni cambi.

Rischi connessi alla liquidità

Il Gruppo gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie (in funzione anche dei costi di reperimento) o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del semestre in commento, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali il Gruppo interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è in corso di implementazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

La Capogruppo si è dotata di codice etico.

Protezione dati personali – Privacy

Il Gruppo procede in un continuo percorso di adeguamento del sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Personale ed organizzazione

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane del Gruppo.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del primo semestre 2026, l'impegno del Gruppo si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita del Gruppo nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 dalla Capogruppo, si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze del Gruppo.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo nel corso dell'esercizio in commento non ha sviluppato nuove attività di ricerca e sviluppo consolidando quelle in essere.

Azioni proprie, azioni o quote di società controllanti acquistate

La Capogruppo nel corso del periodo intermedio al 30 giugno 2026 non ha acquisito azioni o quote di società controllante, mentre alla data odierna, come già sopra esposto, possiede il seguente numero di azioni proprie:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%
31/12/2025	54.000	2.291	123.740	0,32%
30/06/2026	109.000	2.383	259.760	0,64%
Data odierna	111.000	2.395	265.900	0,65%

Eventi di rilievo del periodo

Calendario eventi societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo in data 29 gennaio 2026, in conformità agli obblighi informativi previsti dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha reso noto il calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2026. Nell'occasione la Società ha comunicato che, redigendo il bilancio consolidato, si avvale del maggior termine di approvazione di 180 giorni così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto sociale e dall'articolo 2364, secondo comma del Codice Civile.

Tale maggior termine si rende altresì necessario per tenere conto delle specificità dell'attività loyalty di Promotica, nello specifico delle tempistiche legate alla determinazione dei resi ricevuti dai clienti e dei contributi promozionali riconosciuti ai medesimi.

Financial Galà Emirati Arabi Uniti

In data 19 febbraio 2026 la Società Capogruppo ha comunicato la propria partecipazione al "Financial Galà", evento organizzato da Integrae SIM, leader in Italia nella finanza straordinaria per le PMI, in programma il 26 febbraio 2026 negli Emirati Arabi Uniti.

Coop Alleanza 3.0

La Società Capogruppo in data 16 marzo 2026 ha avviato nuova campagna loyalty sviluppata per Coop Alleanza 3.0. La campagna, intitolata "Colleziona nuove esperienze", è realizzata in collaborazione con North Sails con

inizio il 09 febbraio e termine il 17 maggio 2026.

Controllata Kiki Lab S.r.l.

La società controllata Kiki Lab ha realizzato:

- un nuovo progetto strategico con un cliente importante come Decathlon che ha ricominciato a collaborare con Kiki Lab e continuerà a farlo nel 2026;
- un nuovo progetto strategico con un cliente importante come CRAI che ha ricominciato a collaborare con Kiki Lab e continuerà a farlo nel 2026, a partire da una consulenza che include un viaggio studio ad Amsterdam;
- l'acquisizione di un nuovo importante contratto di formazione con “Brico io”, che consolida il rapporto con un cliente strategico;
- lo sviluppo dei progetti di Mystery Shopping, con Fastweb (con ampliamento dell’incarico), Aboca, e altri players fra cui il nuovo cliente CMP.

Il piano di marketing dell’anno si basa sui due eventi storici già calendarizzati: - il 18 marzo è stato presentato a Milano la 21ma edizione della ricerca mondiale Retail Innovations, che ha attirato un numero di sponsor maggiori dall’inizio del progetto 21 anni fa, anche del calibro di Accenture, con gli speech di 10 top manager delle aziende retail; - in ottobre si terrà la 8° edizione del nostro premio Innova Retail Award, già affermato nel settore come prestigioso riconoscimento delle eccellenze del settore; - Kiki Lab è stata partner del World Retail Congress in aprile a Berlino, del Shoptalk Luxe Abu Dhabi in gennaio, di Shoptalk Europe in giugno a Barcellona e parteciperà all’NRF Europe a settembre a Parigi.

Avviso accertamento imposte anno 2022

Alla Società Capogruppo e alla società Grani & Partners S.p.A. il 2 aprile 2026 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Modena -, avviso di accertamento riferito all'anno di imposta 2022.

L’avviso di accertamento è stato notificato alla Capogruppo in quanto società consolidante fiscale nazionale e alla società Grani & Partners S.p.A., prima destinataria dell'avviso, quale società consolidata.

La gestione della definizione, in via bonaria o contenziosa, è demandata al Prof. Filippo Dami e al Dott. Stefano Sala i quali hanno ritenuto di indicare alla società Grani & Partners S.p.A. di provvedere all'accantonamento di fondo rischi per euro 30.000.

Esselunga

La Società Capogruppo in data 21 maggio 2026 ha avviato nuova campagna loyalty sviluppata per Esselunga. La campagna, intitolata "Una collezione che fa squadra", è realizzata in collaborazione con Emile Henry con inizio il 18 maggio e termine il 15 luglio 2026.

Unicoop Firenze

La Società Capogruppo in data 11 maggio 2026 ha avviato nuova campagna loyalty sviluppata per Unicoop

Firenze. La campagna, intitolata "L'utile fatto ad arte", è realizzata in collaborazione con Coltellerie Berti.

Assemblea ordinaria

In data 15 giugno 2026 l'assemblea della Capogruppo, in seduta ordinaria, ha deliberato:

1) l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 destinando l'utile pari ad euro 3.642.951,79 come segue:
- alla riserva straordinaria euro 1.100.231,29;
- Euro 0,15 per azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo ordinario agli Azionisti per ciascuna delle azioni ordinarie che sono risultate in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio, a quella data, pari a n. 109.000) nel giorno di legittimazione di detto dividendo, il quale ha avuto come data di stacco della cedola 13 luglio 2026, con messa in pagamento il 15 luglio 2026 e con data di legittimazione (record date) al pagamento del dividendo ordinario, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il 14 luglio 2026. Il valore complessivo dell'ammontare del dividendo ordinario, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data dell'assemblea (n. 17.060.470 di cui azioni proprie 109.000), è stimato in euro 2.542.720,50.

2) ha nominato, sulla base dell'unica lista depositata dall'azionista Dieci.Sette S.r.l., il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2026-2028, che rimarrà dunque in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028 e sarà composto dai sei membri, come di seguito riportato:
   1. Diego Toscani (Presidente)
   2. Gabriele Maifredi
   3. Alvise Gnutti
   4.- Michele Grazioli
   5.- Michele Andreaus (consigliere munito dei requisiti di indipendenza)
   6.- Guglielmo Di Silvio

   deliberandone il relativo emolumento.

Bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2025

In data 17 giugno 2026 Promotica ha comunicato di aver pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2025, il quinto nella storia aziendale, redatto su base volontaria e approvato dal Consiglio di Amministrazione. La redazione del Bilancio di Sostenibilità conferma il forte senso di responsabilità e trasparenza di Promotica verso le tematiche ESG.

Conferimento deleghe al Consiglio di amministrazione

In data 23 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha conferito i nuovi poteri all'Amministratore Delegato e ai Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore Delegato Diego Toscani, quali consiglieri con deleghe e Vice-Presidenti Gabriele Maifredi e Guglielmo Di Silvio.

Contratto di fornitura con la parte correlata Pozzi Milano S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 giugno 2026 ha altresì adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate vigente tra la Società e la parte correlata Pozzi Milano S.p.A..

La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di Pozzi di prodotti per la tavola realizzati in porcellana ed altri materiali nonché il conferimento della licenza d'uso del marchio "Easylife" e sublicenza d'uso dei marchi "Pozzi", "Castello Pozzi" e "Pozzi Milano 1876", per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di euro 4.000.000,00 (oltre Iva); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 30 giugno 2026 e fino al 30 giugno 2027.

Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026

Contratto di fornitura con la parte correlata IVV Italia S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 6 agosto 2026 ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate vigente tra la Società e la parte correlata IVV Italia S.r.l..

La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di IVV Italia di prodotti per la casa realizzati in vetro e la corresponsione di royalties per l'utilizzo del marchio IVV, per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di euro 6.000.000,00 (oltre Iva); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 06 agosto 2026 e fino al 05 agosto 2027.

Nuova short collection per Coop

Promotica in data 10 settembre 2026 ha comunicato il lancio della nuova short collection, un progetto che vede protagonisti gli iconici articoli firmati Alessi.

La nuova iniziativa, attiva dal 10 settembre al 18 novembre 2026, prevede che per ogni 15 euro di spesa i clienti riceveranno un bollino da collezionare per richiedere i premi firmati Alessi.

Acquisto azioni proprie

Promotica, nell'ambito del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2025 nonché dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2025 ha effettuato i seguenti acquisti di azioni proprie:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%
31/12/2025	54.000	2.291	123.740	0,32%
30/06/2026	109.000	2.383	259.760	0,64%
Data odierna	111.000	2.395	265.900	0,65%

A seguito di tali operazioni Promotica S.p.A. possiede, alla data odierna, un totale di n. 111.000 azioni proprie, pari allo 0,65% del Capitale Sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro internazionale del primo semestre 2026 è stato segnato da un nuovo e significativo inasprimento delle tensioni geopolitiche. Dalla fine di febbraio, l'avvio delle ostilità in Medio Oriente - che hanno coinvolto Stati Uniti, Israele e Iran - e il conseguente blocco della navigazione nello Stretto di Hormuz (snodo cruciale per l'approvvigionamento mondiale di petrolio, gas naturale e altre materie prime) hanno determinato rapidi e marcati rincari dei prodotti energetici, oltre a nuove difficoltà per le catene globali di fornitura e per i trasporti marittimi. La tregua annunciata l'8 aprile e l'accordo raggiunto a metà giugno hanno attenuato solo temporaneamente tali pressioni, riaccese dalla ripresa delle ostilità tra Stati Uniti e Iran nella parte finale del semestre.

Sul fronte europeo il conflitto tra Russia e Ucraina è proseguito senza che i contatti diplomatici dei primi mesi dell'anno, né la breve tregua pasquale di aprile, abbiano condotto a una soluzione negoziale, mantenendo elevata l'incertezza sul contesto continentale.

Sul piano commerciale, il 20 febbraio 2026 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato illegittimi i dazi introdotti sulla base dell'*International Emergency Economic Powers Act* (IEEPA); l'Amministrazione statunitense ha contestualmente introdotto, dal 24 febbraio e per un periodo di 150 giorni, un dazio aggiuntivo temporaneo del 10 per cento sulla generalità delle importazioni, lasciando in vigore le misure settoriali già adottate. Le politiche commerciali restano pertanto caratterizzate da un'elevata incertezza.

La crescita globale è proseguita, pur restando esposta a rischi significativi: negli Stati Uniti l'attività è sostenuta dagli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale e dai consumi privati, mentre in Cina la crescita continua a poggiare principalmente sulle esportazioni, a fronte di una domanda interna debole. Il commercio mondiale, sospinto nel primo trimestre dalla domanda di beni connessi all'intelligenza artificiale, ha rallentato nel secondo. Sui mercati finanziari i corsi azionari hanno recuperato terreno, in particolare nei comparti tecnologici, e il dollaro si è complessivamente rafforzato.

Nell'area dell'euro il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, ma le tensioni in Medio Oriente hanno peggiorato le prospettive per i mesi successivi. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in giugno, il prodotto dell'area crescerebbe dello 0,8 per cento nel 2026, dell'1,2 nel 2027 e dell'1,5 nel 2028, mentre l'inflazione, sospinta dai rincari energetici, si porterebbe al 3,0 per cento nel 2026, per ridiscendere al 2,3 nel 2027 e al 2,0 nel 2028. In tale contesto il Consiglio direttivo della BCE, invertendo l'orientamento degli ultimi anni, ha innalzato i tassi ufficiali di 25 punti base nella riunione di giugno, portando il tasso sui depositi al 2,25 per cento, e ha deliberato un ulteriore rialzo di pari entità nella riunione del 10 settembre 2026 (2,50 per cento).

In Italia il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, sostenuto dalle esportazioni di beni e servizi,

che hanno beneficiato anche dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina e della cantieristica navale, dagli investimenti e dai consumi delle famiglie, in particolare di beni durevoli. Nel secondo trimestre la crescita si è attenuata allo 0,2 per cento (1,0 per cento su base annua): i consumi hanno rallentato, risentendo dell'incertezza geopolitica e del rincaro dei prodotti energetici, e anche l'accumulazione di capitale ha perso slancio.

Secondo le più recenti proiezioni della Banca d'Italia il PIL crescerebbe dello 0,5-0,6 per cento nel 2026, dello 0,4 nel 2027 e dello 0,9 nel 2028. Il quadro previsivo resta soggetto a una significativa incertezza, riconducibile in particolare all'evoluzione del conflitto in Medio Oriente, all'andamento dei prezzi dell'energia e alle politiche commerciali.

Le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute favorevoli: l'occupazione è aumentata sia nel primo trimestre sia nei mesi primaverili e il tasso di disoccupazione ha raggiunto un nuovo minimo storico, mentre la dinamica salariale si è mantenuta moderata.

Nel secondo trimestre l'inflazione al consumo si è portata al 3 per cento, per effetto soprattutto del rincaro dei beni energetici, e le attese di inflazione a breve termine di famiglie e imprese sono aumentate. Nelle proiezioni della Banca d'Italia l'inflazione si attesterebbe in media al 3,1 per cento nel 2026, per poi tornare intorno al 2 per cento nel biennio successivo. Il costo dei nuovi finanziamenti a imprese e famiglie ha ripreso a crescere.

In tale contesto macroeconomico il Gruppo Promotica è chiamato ad esplicare la propria attività prevalentemente, anche se non esclusivamente, come visto, nella filiera della GDO, settore che risente più di altri della ripresa delle spinte inflattive e della debolezza dei consumi, con fatturati sostenuti dalla dinamica dei prezzi a fronte di volumi negoziati in contrazione. Tali condizioni rendono ancora più rilevante, per le insegne della distribuzione, il ricorso a strumenti di fidelizzazione in grado di difendere la frequenza di acquisto e la relazione con il cliente.

In questo contesto di incertezza la Società insisterà nel corso del secondo semestre nell'attuare le proprie politiche legate alla sostenibilità e alle strategie di ESG. Ci siamo definiti "ostinatamente sostenibili" sebbene il mercato sembri dare sempre meno importanza a questo tema. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto con attività fortemente orientate alla sostenibilità, ma negli ultimi anni ha intensificato i propri sforzi in questa direazione.

Le attività di sviluppo commerciale stanno continuando a dare i propri frutti; in particolare, l'organizzazione della convention aziendale è stata ripetuta nel mese di maggio con una folta e attenta partecipazione di oltre 100 persone, esponenti di una vasta tipologia di clientela che ha potuto apprezzare le innovazioni aziendali e, in qualche caso confermare nuove attività già per il secondo semestre.

La Società Capogruppo nella seconda parte dell'esercizio 2026 sarà impegnata in importanti programmi di fidelizzazione con clienti primari: tra questi la nuova short collection per Coop dedicata agli iconici articoli firmati Alessi, a supporto del progetto scuola Coop assegnato per il secondo anno consecutivo al nostro

Gruppo, mentre alcune importanti attività sono già in fase di impostazione per il primo semestre 2027. Come sempre, inoltre, si attendono ottimi risultati dalle attività di Mercati S.r.l., che ricevono un forte impulso dalle vendite natalizie. Sul fronte degli approvvigionamenti, i contratti quadro di fornitura con le parti correlate Pozzi Milano S.p.A. e con le sue controllate IVV Italia S.r.l. e Forma Italia S.r.l. assicurano continuità di accesso a prodotti e marchi di qualità per la tavola e per la casa. La crescita ha reso necessario il rafforzamento di tutti gli ambiti della struttura aziendale con alcuni inserimenti di personale di elevata professionalità la cui acquisizione è anche sintomo del valore del brand di Gruppo nel mercato. Grazie alle crescenti sinergie di Gruppo si stanno realizzando significativi risparmi su vari fronti, con benefici attesi sul conto economico. In questo ambito riteniamo che darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili.

La crescita organica verrà accompagnata, in linea con la strategia annunciata in sede di quotazione, dalla valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto per sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. In particolare, con riferimento ai mercati esteri, la Società Capogruppo continuerà la ricerca di ulteriori figure di alto profilo in paesi strategici per accelerare il *time to market*. Queste figure sono attratte dal nuovo posizionamento del Gruppo a livello internazionale e possono dare un grande contributo alle performance aziendali negli anni a venire.

Dalla sede operativa di Milano, il Gruppo riesce ad essere vicino alla clientela che fa ricorso ai servizi digitali. Questa divisione sta significativamente contribuendo alla penetrazione di nuovi mercati, tra cui quello delle utilities, da cui si stanno ottenendo significativi risultati e un incremento di fatturato che continuerà nel secondo semestre. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla *customer experience* per il consolidamento della relazione con il cliente e per incrementare il *lifetime value* del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Nei mercati del retail continua l'espansione del marchio *WD Lifestyle* che cresce in Italia e all'estero e riporta significativi successi commerciali. Il gruppo Grani consolida la propria presenza nel settore FMCG e nel QSR sia in Italia che all'estero, tale divisione è stato oggetto nel primo semestre di un severo piano di ristrutturazione che continuerà anche nel secondo semestre e non consentirà di chiudere l'esercizio positivamente. La ristrutturazione è finalizzata a concentrare il focus sulle attività strategiche, come l'acquisizione di nuove licenze a favore del Gruppo a scapito di attività non più rilevanti, come il *partwork*. Numerose sono, poi, le attività di consulenza strategica poste in essere da Kiki Lab con clienti di primaria importanza.

Continua anche l'incremento della *value proposition* attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi sempre più evoluti, con strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti.

Utilizzo strumenti finanziari

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari:

N. operazione	Controparte	Sottostante	Accensione	Scadenza	Nozionale - divisa	MTM
EFXDWG7DG0015664549300 TRUWO2CD2G5692	Unicredit S.p.A.	FXForward	26/01/2026	25/08/2026	500.000,00 USD	18.793,34
EFXE81ZDG0014515549300T RUWO2CD2G5692	Unicredit S.p.A.	FXForward	22/01/2026	10/08/2026	500.000,00 USD	14.436,37

Desenzano del Garda, lì 30 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Dott. Diego Toscani



Appendice

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria prospetti da Documento di Ammissione

La situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2026 rappresentata in aderenza ai prospetti inclusi nel Documento di Ammissione delle azioni ordinarie della società Capogruppo al sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan (già AIM Italia) gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. è la seguente:

Stato Patrimoniale (Euro/000)	Consolidato 30/06/2026	Consolidato 31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali	4.437	4.666
Immobilizzazioni materiali	2.545	2.785
Immobilizzazioni finanziarie	715	634
TOTALE ATTIVO FISSO NETTO	7.697	8.085
Rimanenze	41.724	45.009
Crediti commerciali	29.122	21.619
(Debiti commerciali)	-22.994	-30.000
CCO (Capitale circolante operativo)	47.852	36.628
Altri crediti	7.269	6.724
(Altri debiti)	-12.551	-7.562
CCN (capitale circolante netto)	42.570	35.790
(TFR e altri fondi)	-12.032	-9.816
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	38.235	34.059
Debiti finanziari - breve	4.336	7.216
Debiti finanziari - componente a breve del ML	5.974	4.816
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	3.605	3.222
(Cassa e disponibilità)	-2.954	-6.600
IFN (Indebitamento finanziario netto)	10.961	8.654
Capitale sociale	853	853
Riserve	22.967	20.699
Risultato d'esercizio	3.454	3.853
PN (Patrimonio netto) del Gruppo	27.274	25.405
PN (Patrimonio netto) di Terzi	0	0
CAPITALE ACQUISITO	38.235	34.059

La situazione economica consolidata al 30 giugno 2026 rappresentata in aderenza ai prospetti inclusi nel Documento di Ammissione è la seguente:

Conto Economico (Euro/000)	Consolidato 30/06/2026	Consolidato 30/06/2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.650	68.226
Costo del venduto	-39.213	-44.694
Margine industriale	**22.437**	**23.532**
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**36,4%**	**34,5%**
Altri proventi	842	1.144
Costi per servizi	-11.293	-12.742
Costi per godimento beni di terzi	-973	-1.637
Costi per il personale	-4.474	-4.526
Oneri diversi di gestione	-510	-298
EBITDA	**6.029**	**5.473**
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**9,8%**	**8,0%**
Ammortamenti immateriali	-431	-475
Ammortamenti materiali	-145	-110
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-1.000	0
Accantonamenti	0	0
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-56	0
EBIT	**4.397**	**4.888**
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**7,1%**	**7,2%**
Proventi e (Oneri) Finanziari	-510	-840
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
Utile ante imposte	**3.887**	**4.048**
Imposte sul risultato d'esercizio	-433	-1.361
Utile (perdita) d'esercizio	**3.454**	**2.687**
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	**0**	**-154**
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	**3.454**	**2.841**

L'Indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2026 rappresentato in aderenza ai prospetti inclusi nel Documento di Ammissione è il seguente:

IFN (Euro/000)	Consolidato 30/06/2026	Consolidato 31/12/2025
A. Cassa	-21	-93
B. Altre disponibilità liquide	-2.933	-6.506
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**-2.954**	**-6.599**
E. Crediti finanziari correnti	**0**	**0**
F. Debiti bancari a breve termine	4.336	7.216
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.174	3.889
H. Altri debiti finanziari correnti	800	927
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**10.310**	**12.032**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	**7.356**	**5.433**
K. Debiti bancari non correnti	3.569	2.385
L. Obbligazioni emesse	37	837
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**3.606**	**3.222**
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**10.962**	**8.655**

Il rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2026 rappresentato in aderenza ai prospetti inclusi nel Documento di Ammissione è il seguente:

Metodo indiretto	30/06/2026	31/12/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'operatività (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.453.688	3.852.669
Imposte su reddito	432.725	2.806.734
Interessi passivi/(attivi)	495.609	1.704.584
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-48.290	-14.631
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**4.333.732**	**8.349.356**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.720.504	9.407.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	576.662	1.197.533
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.000.000	0
Rettifiche di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	30.227	-30.227
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-5.543.216	-864.250
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**5.784.177**	**9.710.298**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**10.117.909**	**18.059.654**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.166.072	-5.063.934
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.411.247	-7.544.222
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-7.356.698	3.443.767
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	112.988	691.985
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	577.640	41.234
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-4.737.103	4.255.117
Totale variazioni del capitale circolante netto	-11.648.348	-4.176.053
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**-1.530.439**	**13.883.601**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-90.512	-397.907
(Imposte sul reddito pagate)	0	-1.304.897
(Utilizzo dei fondi)	-165.260	-406.974
Totale altre rettifiche	**-255.772**	**-2.109.778**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-1.786.211**	**11.773.823**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-139.845	-772.074
Disinvestimenti	283.179	325.526
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-201.484	-301.746
Disinvestimenti	0	1.012
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-75.302	-25.046
Disinvestimenti	27.589	2.644.719
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-105.863**	**1.872.391**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-2.880.332	-12.133.091
Accensione finanziamenti	5.000.000	10.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-3.737.298	-9.439.699
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-136.020	-25.920
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-1.531.662
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-1.753.650**	**-12.630.372**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-3.645.724**	**1.015.842**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.506.042	5.559.228
Assegni	73.459	1.885
Denaro e valori in cassa	20.000	22.546
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.599.501	5.583.659
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.933.182	6.506.042
Assegni	1.545	73.459
Denaro e valori in cassa	19.050	20.000
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**2.953.777**	**6.599.501**

Allegato

Relazione della Società di revisione

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Al Consiglio di Amministrazione di
Promotica S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Promotica S.p.A. e controllate (Gruppo Promotica) al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30 "Bilanci intermedi". È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Promotica al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 30 settembre 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Paolo Azzalin
Socio

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n .8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Brescia-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission